

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<p>N° 75 del Reg. Gen. Data 15.10.2012</p>	<p>Oggetto: Costituzione Società Consortile s.r.l. denominata società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti ATO n. 9 Isole Eolie – Approvazione Statuto e Atto Costitutivo – Autorizzazione al legale rappresentante dell’Ente alla sottoscrizione</p>
--	--

L'anno duemiladodici, il giorno quindici del mese di ottobre alle ore 10,00, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, alla convocazione in sessione non urgente, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
01) ORTO GAETANO		A	11) BRUNO MARIANO	P	
02) LAURIA BARTOLO	P		12) ORIFICI DANIELE	P	
03) SABATINI ADOLFO	P		13) CARNEVALE EMANUELE		A
04) RUSSO ANTONINO		A	14) CASILLI ANTONINO	P	
05) RIFICI RAFFAELE		A	15) BERTE' UGO		A
06) BIVIANO GIACOMO	P		16) SARDELLA GIOVANNI	P	
07) FONTI GESUELE	P		17) PROFILIO LUCIANO		A
08) CACCETTA ANTONELLA	P		18) IACOLINO GIOVANNI	P	
09) D'ALIA NUNZIATA	P		19) GUGLIOTTA ANNARITA		A
10) FAMA' NATALE		A	20) CENTORRINO ROSARIO	P	

Assegnati n. 20	In carica n. 20	Presenti n. 12	Assenti n. 8
-----------------	-----------------	----------------	--------------

Sindaco: *Marco Giorgianni*
 Vice Sindaco:
 Assessori: *Bartolo Lauria, Gabriella Berzioli, Giacomo Biviano*

Fra gli assenti sono giustificati i signori Consiglieri:
Cons. Russo (dal Cons. Sardella per motivi di lavoro)
Cons. Profilio (dal Presidente per motivi di lavoro)

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.
Presiede il Sig. Cons. Sabatini Adolfo, nella qualità di Presidente del Consiglio
Partecipa il Segretario Generale, Dott.ssa Lyda De Gregorio
 La seduta è pubblica.
 Nominati scrutatori i Sigg.:

Il Presidente del Consiglio, preso atto della sussistenza del numero legale, apre la seduta e ne assume la presidenza

Vista l'unita proposta, relativa all'oggetto e, dato atto che la medesima ha ottenuto i prescritti pareri siccome espressi in calce alla medesima nelle date ivi indicate, ed è sottoposta all'esame ed all'approvazione da parte di questo Consiglio Comunale.

Entra in Aula il Cons. Famà per cui i Consiglieri presenti sono 13.

La sig.ra Famularo, Resp. Ufficio Attività del Consiglio, dà lettura della presente proposta e del parere del Collegio dei Revisori dei Conti

Il Cons. Fonti presenta una mozione, allegata sub C, di cui dà lettura, aggiungendo che a norma della l. reg. n. 30/2000 è necessario il parere preventivo del responsabile del servizio ragioneria ogni qualvolta l'atto comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata. Riferisce che comprende le ragioni dell'Amministrazione, che altri Comuni hanno già deliberato, ma che, a suo dire, tale riforma sarà cestinata dal prossimo Presidente della Regione, essendo intenzione di tutti i candidati alla presidenza riformulare la legge. Fa riferimento alla costituzione di una SRR per le sole isole eolie ed aggiunge che per evitare di iniziare un percorso di atti che andranno alla Corte dei Conti e giochino contro, chiede che venga posticipata la discussione all'acquisizione del parere contabile

Il Sindaco approfitta della presentazione della mozione per esprimere la posizione dell'Amministrazione sul punto, anche andando oltre il tema specifico della mozione stessa. Afferma che i margini di discussione sono abbastanza limitati e che l'Amministrazione chiede di votare la proposta, confortata dal parere del segretario, in cui si divide in due momenti diversi da un lato l'adozione di atto costitutivo e statuto, conformi alle disposizioni di legge, e poi dall'altro l'impegno delle cifre necessarie. Sottolinea che l'Amministrazione non è innamorata di questo percorso e di questa soluzione, ma c'è un adempimento di legge da osservare, c'è una bozza di statuto e l'unica azione possibile è stata quella di cercare di fare capire la necessità del mantenimento di un ambito per le isole eolie attraverso la S.r.l. e non la S.p.A. Cosa che è stato possibile ottenere, aggiunge, perché non si è dovuta modificare la legge. Dice ancora che non si è andati avanti nelle richieste in quanto altrimenti si incappava nella modifica normativa. Riferisce che il Comune di Lipari, insieme a quello di Leni, è stato diffidato a deliberare entro 5 giorni. Riferisce che ha contezza che lo Statuto è stato fatto per ambiti molto più grandi e presenta elementi di garanzia per i Comuni piccoli e rassicura che tutti questi elementi l'Amministrazione li coltiverà con gli uffici regionali. Comunica che spesso si è recato a Palermo ma che al momento la Regione Sicilia è poco disponibile a discutere e si riscontra una certa assenza di interlocutori. Conclude affermando che l'Amministrazione ha chiesto la convocazione urgente del Consiglio, a seguito della diffida ricevuta, come adempimento di legge, pena la nomina di un commissario, sulla presente proposta, che vede due momenti successivi, quello dell'approvazione dello Statuto e quello dell'impegno di spesa, rinviato a quando si avrà il bilancio e la copertura finanziaria. Questo, dice, è il percorso che l'Amministrazione sta facendo e chiede al Consiglio Comunale di esprimersi ora a favore della proposta

Il Cons. Bruno condivide il pensiero che l'Amministrazione ha di dover percorrere un iter per la costituzione della SRR, come previsto per legge, ma obietta che non è un discorso che riguarda solo Lipari ma bensì tutti e 4 i Comuni eoliani più la provincia, con i quali occorre interloquire. Aggiunge che è vero che siamo di fronte ad un provvedimento di legge e condivide quanto detto dal Cons. Fonti, tranne quando afferma che il nuovo governo regionale provvederà alla

modifica della riforma, ed aggiunge che per un certo tempo tali SRR ce le dovremo sorbire. Manifesta che gli sarebbe piaciuto avere un confronto con gli altri Comuni ai quali si viene parificati nelle scelte. Afferma che, a suo dire, non ci sarà una gestione ottimale atteso che il diritto al voto è uguale per tutti i Comuni pur non concorrendo alla stessa maniera, venendone fuori, come fatto naturale, aggiunge, che dovrebbe modificarsi l'art. 16. Afferma che se si aderisce per fretta o perché la legge lo impone si vedranno sacrificati i diritti della comunità liparese. Aldilà della necessità o meno del parere contabile e ricordato che sino ad adesso ha sempre votato favorevolmente le proposte presentate dall'amministrazione, anche a volte in distonia con esponenti della minoranza, afferma che nutre delle perplessità sull'infilarsi in una situazione del genere in cui si è estremamente ristretti e limitati. Lamenta la mortificazione del Comune di Lipari nelle previsioni statutarie e stimola l'incontro con gli altri colleghi degli altri Comuni per una valutazione complessiva in senso più rispondente alle esigenze del territorio, affermando che si sente in grande difficoltà soprattutto per la previsione di cui all'art. 16. In merito al discorso tecnico sulla mancanza del parere contabile, dà lettura del parere del Segretario Generale e chiede se la sottoscrizione delle quote sociali non sia già un impegno, atteso che, a suo dire, approvato l'atto costitutivo con tale previsione non ci si può più tirare indietro, comportando formalmente tale concetto la necessaria esistenza del parere economico-finanziario. Spera non vi sia alcuna impugnativa e auspica che si abbiano le idee chiare sulla correttezza dell'iter di tale atto amministrativo, lamentando che il collegio dei revisori dei conti col proprio parere si è trincerato dietro il parere del segretario. Conclude affermando che si riserva di capire, intervenendo dopo, anche altre questioni quali quelle relative al personale o al CdA

Il Cons. Casilli premette che non ha nulla in contrario a quello che in apparenza sembrerebbe l'approvazione di un atto dovuto, ma rileva che sul sito della Regione si scarica quello che è un file modificabile, uno schema tipo, che quindi non deve essere, sottolinea, perentoriamente non modificabile. Desidera sapere cosa intende fare l'Amministrazione per la rappresentatività, quando si tratta, evidenzia, di capire i costi che il Comune di Lipari, che è quello più grosso e che deve conferire di più, dovrà sostenere. Afferma che a suo avviso l'atto deve essere corredato da tutti i pareri previsti; aggiunge che non vuole pareri politici ma legali e che si è sempre sentito confortato dal parere del segretario, ma oggi non è così. Ricordando le condanne per atti non formalmente apposto e dicendo che non vuole terrorizzare nessuno, manifesta che vuole votare favorevolmente ma confortato da un parere che non sia politico, come quello reso dai revisori dei conti, rileva, e conclude affermando che bisogna ottemperare alle leggi e che voterà in presenza di tutti i pareri

Il Segretario Generale premettendo che si è proceduto sotto "la spada di damocle" del commissariamento, afferma che la proposta, così come redatta dall'ufficio competente, scinde il procedimento in due momenti: l'approvazione dello statuto e dell'atto costitutivo e la successiva sottoscrizione delle quote sociali, con l'effettivo impegno di spesa. Dà lettura di quanto previsto al punto 4 del dispositivo della proposta, ovvero che si autorizza il legale rappresentante dell'ente a procedere alla stipula dell'atto costitutivo ed alla sottoscrizione delle quote sociali subordinatamente all'approvazione del bilancio 2012 ed all'assunzione dell'impegno di spesa, specificando che si è inteso che l'impegno sorgesse in un momento successivo all'approvazione di questo Statuto, oggetto di questa proposta, con la quale il Consiglio demanda l'assunzione di tale impegno al dirigente competente. Ciò non toglie, aggiunge, che qualora il Consiglio decidesse di non approvare verrà il *commissario ad acta* e deciderà lui, rileva, se e da dove prelevare queste somme. Sottolinea che a suo avviso l'impegno di spesa è posticipato, fermo restando che l'iter si bloccherà qualora il Sindaco sarà chiamato dal notaio a sottoscrivere le quote e non si sarà previamente effettuato l'impegno. Conclude evidenziando che si è proceduto in tal senso per adempiere alla diffida regionale, in assenza di approvazione del bilancio, e che personalmente ha attenzionato al Sindaco di non sottoscrivere le quote come già determinate e quantificate, se non previo impegno del dirigente competente

Il Sindaco esprime che si rende conto dei limiti di questa proposta in merito soprattutto al ruolo del Comune di Lipari rispetto agli altri Comuni partecipanti, ma rassicura che su tutti questi temi l'amministrazione percorrerà l'iter giusto. In modo però, aggiunge, da non creare alcun impedimento alla messa in discussione della capacità del comune a partecipare ad un ATO isole Eolie, che rileva è di salvaguardia per le eolie, attraverso, poi la prevista s.r.l. Trova logiche e legittime le lagnanze manifestate ma è convinto, rileva, che si stia chiedendo un voto per un atto che il Comune di Lipari sta approvando per ultimo e che se venisse il commissario non troverebbe altra formula di approvazione. Aggiunge che già giovedì parlerà con i funzionari regionali, responsabili del settore, e che il limite attuale per l'Amministrazione è la mancanza di interlocutori che possano prendere impegni. Riferisce che non sa se il prossimo governo annullerà tale riforma o meno, sa, aggiunge, che molti stanno obiettando e conclude affermando che la discussione sulle forme di gestione va rimandata al piano d'ambito

Il Cons. Bruno ribatte che se si fosse detto solo di stipulare l'atto costitutivo, senza sottoscrizione delle quote avrebbe condiviso, ma, a suo dire, non è solo un discorso di adesione, ma anche di impegno di spesa. Chiede se si possa estrapolare, rilevando che il discorso è sul filo di lana e che quindi ognuno si regolerà di conseguenza. Manifesta di non accettare il parere dei revisori dei conti che, rileva, devono guardare il risvolto contabile. Quale Consigliere Comunale che svolge attività di indirizzo, aggiunge, e con specifico riferimento all'art. 16, rileva che mai e poi mai si vorrebbe aderire e conclude affermando che andava bene quanto detto dal Cons. Fonti in merito al rinvio

Il Cons. Fonti conferma il proprio voto favorevole alla mozione, per i motivi esplicitati, e confortato, aggiunge, dal fatto che nella delibera assunta nel 2003 per l'ATO il parere contabile era presente.

Il Cons. Iacolino interviene dicendo che ha ascoltato tutti gli interventi e che gli sono sembrati tutti validi, compreso quello del Segretario; chiede se sia possibile, al fine di non allungare le procedure, chiedere il parere al ragioniere

Il Sindaco afferma che alcuni interventi sono condivisibili ma che l'assenza di parere è dovuta al fatto che questo fosse l'unico modo per presentare la proposta; per cui facendo la sospensione, sostiene, non si aggiungerebbe nulla. L'Amministrazione, rileva, chiede di adottare l'atto così com'è, con i suoi limiti, dice, rilevando che il ragioniere generale è stato interessato e coinvolto, e che per quest'ultimo il presente atto non importa esborso. Rileva, in ultimo, che rispetto al passato la differenza è che al momento si è senza bilancio

Il Presidente considera pertinentissime le considerazioni del Cons. Bruno ma rileva che l'Amministrazione abbia voluto fare una sintesi sul punto

Il Cons. Centorrino rileva che non ha sentito parlare del problema della conservazione dei posti di lavoro, della loro conferma o perdita

Il Presidente risponde che di questo se ne parlerà dopo

Il Cons. Lauria si manifesta convinto della legittimità di questa delibera non perché conosce l'argomento nei particolari, ma perché ogni volta che andrà a votare, come Consigliere, dichiara, si avvarrà dei pareri degli organi preposti. Riferisce che ha letto i pareri del segretario e del collegio dei revisori dei conti e lo convincono, ma dichiara che si asterrà dal voto perché convinto della buona fede dei Consiglieri Fonti e Bruno nel manifestare le loro perplessità

Il Cons. Biviano si associa a quanto detto dal Cons. Lauria ed aggiunge che la proposta come presentata è frutto dell'unica soluzione trovata sotto la scure dell'arrivo del Commissario. L'unico modo, rileva, non avendo bilancio ed essendo una spesa da imputare ad investimenti è stata quella di presentare una siffatta proposta in cui l'impegno di spesa sarà successivo, specificando che nel caso in cui non si dovesse prevedere la spesa o non dovesse approvarsi il bilancio, l'atto sarà nullo. Sottolinea che questa era l'unica soluzione da percorrere ed anche lui, come detto dal Sindaco, ha parecchi dubbi sulla rappresentatività del Comune. Dichiarata di astenersi

Il Cons. Bruno si dichiara favorevole alla mozione per tutte le motivazioni già precedentemente esposte

Il Presidente pone dunque in votazione la presente mozione di cui all'all. C. La votazione avviene in forma palese per appello nominale:

Presenti: n. 13

1. LAURIA	Astenuto
2. SABATINI	Astenuto
3. BIVIANO	Astenuto
4. FONTI	Favorevole
5. CACCETTA	Astenuto
6. D'ALIA	Astenuto
7. FAMA'	Favorevole
8. BRUNO	Favorevole
9. ORIFICI	Astenuto
10. CASILLI	Favorevole
11. SARDELLA	Astenuto
12. IACOLINO	Astenuto
13. CENTORRINO	Astenuto

Il Presidente del Consiglio riscontrando il risultato conseguente alla votazione dei 13 Consiglieri presenti:

Favorevoli: n. 4
Contrari: n. 0
Astenuiti: n. 9

proclama l'esito della superiore votazione dando atto che il Consiglio Comunale NON ha approvato la mozione

Il Cons. Fonti chiede si dia lettura della nota agli atti dal medesimo presentata

La sig.ra Famularo, Resp. Ufficio Attività del Consiglio, dà lettura della predetta nota

Il Cons. Fonti aggiunge che non sa se tale nota sia stata valutata o meno, anche se, rileva, l'Amministrazione ha fatto intendere di aver sentito i funzionari regionali sul punto, che ritengono non sia possibile. Riferisce che si è parlato di andare a chiudere le società partecipate, ma così, evidenza, se ne sta facendo una nuova. Comunica che presenterà un emendamento in quanto ritiene

ci siano tante cose che non vanno e che andrebbero sistemate, come la quota dell'81,80%. Dice che contesta la questione che sia un atto dovuto e che il Consiglio Comunale deve, invece, entrare nel merito di ogni atto, leggendo in tal senso l'intervento nel 2003 dell'avv. Emanuele Carnevale, allora Consigliere, in merito al fatto che il Consiglio deve essere rispettato dalla Regione e non essere solo chiamato ad avallare atti. Rileva che ci sono tutta una serie di adempimenti che deve fare la nuova s.r.l. che, a suo dire, possa fare, con economia di spesa, la s.r.l. già esistente ed avviata, sottolineando che non si tratta dei soli 10.000 euro di spesa cui si è detto prima. A suo dire si potrebbe revocare lo stato di liquidazione di quella società, che sottolinea, non ha debiti ed adeguarne la sua struttura, sottolineando anche che la gestione liquidatoria di quella società andrà a ricadere sulle casse del Comune e credendo si stia facendo lo stesso errore del 2003. Rinnova l'invito a fare un Consiglio solo sulle partecipate e ribadisce che bisogna prendere lo statuto della società e calzarlo alla Eolie s.r.l. andando così a risparmiare. Conclude presentando l'emendamento di cui all'All. D

Il Sindaco riferisce che su questa problematica si è limitato ad interessare gli uffici e che non vi è alcuna posizione politica o programmatica. Aggiunge che prima di sottoporre la proposta al Consiglio, cui compete questa scelta, ha verificato se fosse possibile utilizzare la vecchia società, con le dovute verifiche, ma dice, è vietato dalla legge. Riferisce che in Consiglio non si fanno solo atti dovuti, ma che la legge va rispettata. L'Amministrazione, rileva, s'è fatta l'idea con i funzionari competenti, che nessuna attribuzione possa essere data alla società esistente, parlando la normativa, aggiunge, di società che devono gestire l'ATO e che ad una determinata data devono cessare la loro attività. Rileva che la maggior parte dell'interlocuzione è stata fatta su tali punti per cercare di recuperare la vecchia società aggiungendo che si preoccuperà affinché la liquidazione duri il meno possibile. Sottolinea che non è stata fatta nessuna scelta politica, ma solo sottoposta al Consiglio una proposta per adempiere alla legge, che sul punto è esplicita, aggiunge, e per la quale si è potuto solo modificare la forma societaria. Riferisce di aver parlato col dirigente Lupo, il quale prendendo ad esempio il caso specifico di un'altra ATO siciliana, con una società proprietaria anche degli impianti, ha evidenziato che non poteva continuare. Sottolinea che l'amministrazione prima di arrivare in Consiglio non ha escluso altri percorsi ma rileva che non può proporre un atto non conforme a legge, e pur avendo la massima considerazione rileva che siano proposte non inerenti col percorso che ha già fatto

Il Cons. Iacolino condivide al 100% l'intervento del collega Fonti e rileva la chiarezza della risposta dell'Amministrazione, a riprova, dice, del fatto che il legislatore è un incompetente. Sottolinea che il denaro pubblico viene sperperato e che i cittadini vengono tartassati e che dietro la foglia di fico della legalità si fanno azioni finanziarie al limite. Ritiene sia un fatto che vada contro la logica ed il buonsenso non utilizzare delle società già esistenti e rileva che questa nuova legge preveda delle responsabilità ben maggiori del Sindaco rispetto al passato, che è molto più esposto e per questo fa appello alla sua professionalità politica ad esprimere il massimo nel contribuire al migliore sviluppo nell'ottica della qualità del servizio e del risparmio. Rileva che la legge preveda anche un maggiore controllo da parte dei comitati con maggiore, quindi, coinvolgimento del territorio e dei cittadini. Sottolinea che nella legge c'è qualche aspetto positivo e fa appello per la tutela del territorio

Il Cons. Casilli premette che inizialmente si pensava ad una presa d'atto dell'approvazione dello statuto ma si sta invece, assistendo, rileva, ad una serie di interventi che a suo dire meriterebbero un maggiore approfondimento. Se non c'è perentorietà dei termini propone di sospendere e di posticipare, rilevando che la minoranza sta mantenendo il numero legale, e che si vorrebbe che la maggioranza si assuma l'onore e l'onere dell'approvazione della proposta, alla luce di tutte le sfaccettature della medesima. Chiede al Presidente la sospensione per 10 minuti in modo da garantire la presenza di qualche altro Consigliere di maggioranza, sottolineando ancora che la

minoranza sta mantenendo il numero legale. Conclude rilevando che non si è ancora specificato che fine farà il personale impegnato nella società esistente e chiedendo si dia un tempo affinché si possa discutere meglio con qualche altro componente

Il Presidente risponde che non sospenderà perché ogni Consigliere è diligente e si assume le proprie responsabilità. Rilevando che non dà a nessuno questa considerazione e che domani la sala consiliare sarà occupata dalla Commissione elettorale per il sorteggio degli scrutatori non sospende la seduta

Il Cons. Bruno interviene sull'argomento introdotto dal Presidente su richiesta del capogruppo PDL dicendo che non crede sia un discorso negativo e rilevando che così facendo si è nelle condizioni di non continuare a partecipare e a discutere su un argomento che non si ferma alla mozione del Cons. Fonti. Rileva che si deve discutere ancora di tutto l'impianto della proposta e che i tre del PDL stanno tenendo il numero legale, per cui per discutere in maniera più corale non sottovaluterebbe la proposta. In che condizioni si è messi, chiede al Presidente, se non sospende? Rileva che rispetto alla dichiarazione del capogruppo sarebbe costretto ad andare via e senza i tre del PDL non c'è il numero legale. Conclude dicendo che l'argomento è importante e così non si ha la possibilità di discuterne serenamente, per cui dichiara che eventualmente dovrà seguire l'indirizzo del suo capogruppo

Il Cons. Centorrino suggerisce di cercare di evitare di fare le Commissioni, risparmiando tempo e denaro, in quanto in quella sede si sarebbe dovuta affrontare la discussione

Il Sindaco . nella massima autonomia del Presidente e sulla base della richiesta del Cons. Casilli, concorda con la risposta data dal Presidente stesso, dicendo che non deve darsi ad ogni Consigliere la possibilità di essere chiamato o meno in Consiglio, atteso che ognuno risponde agli elettori per come si comporta. Apprezza la richiesta del Cons. Casilli ma rileva che sino ad oggi l'Amministrazione è stata sempre disponibile a discutere. Sottolinea che il problema è stato evidenziato, che sono state poste tante questioni, ma non bisogna dimenticare che il fondamento di tale Consiglio è stata la diffida dell'assessorato regionale a convocare urgentemente il Consiglio e l'assegnazione di 5 giorni per provvedere. Dichiara che si è qui per deliberare un adempimento di legge e chiede si metta l'Amministrazione nelle condizioni di provvedere

Il Cons. D'Alia dichiara di non condividere la sospensione e riferisce che fa parte della Commissione, che si è riunita in seconda convocazione, riferisce, data l'assenza della minoranza e che proprio in virtù di tale assenza ed in rispetto della minoranza medesima, si è rimessa la questione al Consiglio Comunale

Il Presidente rileva che lui ha espresso il proprio personale avviso, anche perché vi sono stati 5 giorni di deposito per vedere gli atti, ma che se è il caso si mette ai voti la richiesta di rinvio

Il Cons. Lauria si manifesta contrario alla sospensione per vari motivi, sia per quanto detto dalla collega D'Alia, dice, ed a tal fine dà lettura del verbale della Commissione ed aggiunge che si è fatto bene per senso di democraticità e responsabilità a rinviare al Consiglio. Rileva che la richiesta di rinvio gli è sembrata quasi ricattatoria e non la consente e così come detto dal Sindaco, ognuno si assume le sue responsabilità. Dice ai Consiglieri di minoranza che dimostrano serietà se mantengono il numero legale, ma se si deve essere condizionati non lo accetta. Se è il caso si verrà domani, aggiunge, sottolineando che la proposta è seria e che lui non è d'accordo con l'emendamento per i motivi esposti dal Sindaco e considera la presentazione dell'emendamento stesso non pertinente e non in buona fede poiché rileva che, a suo dire, il Cons. Fonti sapeva che la legge non consente di utilizzare la società esistente

Il Cons. Casilli interviene per fatto personale dicendo che non fa polemica ma che rigetta la parola "ricattatoria" sottolineando che non ha ricattato nessuno e che così come vuole la democrazia, il libero pensiero non può essere violentato da chi che sia. Dichiara che aveva chiesto soltanto, in ragione della serietà dell'argomento e se la maggioranza non lo ritenesse abbastanza serio da venire in Consiglio, una sospensione per permettere loro di arrivare, rimanendo la minoranza qui ad aspettarli e rimarcando l'aspetto politico della sua proposta

Il Presidente manifesta che visto che il Cons. Casilli ha formalizzato la proposta di sospensione per 10/15 minuti, la pone in votazione

La votazione avviene in forma palese per appello nominale:

Presenti: n. 13

1. LAURIA	Contrario
2. SABATINI	Contrario
3. BIVIANO	Contrario
4. FONTI	Astenute
5. CACCETTA	Contrario
6. D'ALIA	Contrario
7. FAMA'	Favorevole
8. BRUNO	Favorevole
9. ORIFICI	Contrario
10. CASILLI	Favorevole
11. SARDELLA	Contrario
12. IACOLINO	Contrario
13. CENTORRINO	Contrario

Il Presidente del Consiglio riscontrando il risultato conseguente alla votazione dei 13 Consiglieri presenti:

Favorevoli: n. 3
Contrari: n. 9
Astenuti: n. 1

proclama l'esito della superiore votazione dando atto che il Consiglio Comunale NON ha approvato la richiesta di rinvio e comunicando che si continua a discutere sull'emendamento

Il Cons. Bruno si manifesta contrario all'emendamento Fonti in quanto ritiene che la legge non ne contempra la possibilità anche se il discorso sia organico e porti a dei risparmi. Dichiara che gli ha fatto piacere sentire che l'ATO è virtuosa e che quindi dinanzi alla virtuosità del Comune e dell'ATO si dà una seria opportunità di chiarimento, dice, che serve per tutti. Ribadendo che gli fa piacere quanto detto dal Cons. Fonti, dichiara di rammaricarsi, invece, sul discorso proposto dal Cons. Casilli e sulla non apertura registratasi e manifesta che dopo la votazione sull'emendamento abbandonerà l'aula

Alle ore 12,30 escono dall'Aula i Cons. Famà e Casilli

Il Cons. Biviano si dichiara contrario in quanto pensa che la legge non preveda la possibilità di fare ciò che si chiede, anche se in linea di principio è d'accordo. Manifesta che si deve camminare sui binari tracciati dalla regione e sui virtuosismi dell'ATO afferma che è facile essere virtuosi quando il virtuosismo dipende dal prendere soldi dal Comune. Non può dimenticare, infatti, rileva, gli atti extra giudiziali inviati dalla società ATO e le richieste pressanti per mantenere i loro bilanci virtuosi, dovuti, dice, ai sacrifici di tutti i cittadini. Aggiunge che la loro società è una mera stazione appaltante, che non gestisce nemmeno la riscossione e che si tratta di un virtuosismo alimentato dai cittadini e ricordando che quest'anno ha chiesto un aumento ingiustificato di 400 mila euro.

Alle ore 12,35 esce dall'Aula il Cons. Bruno

Il Cons. Lauria si manifesta non totalmente convinto delle virtù e delle bontà di questi ATO in quanto è facile, aggiunge, pesare sulle tasche dei cittadini. Aggiunge che l'Amministrazione ha già riferito che è intenzionata a chiudere tutti gli enti che sono in passivo e che bisogna fidarsi di quanto detto dal collega Bruno che condivide con l'Amministrazione che questa società dell'ATO, la Eolie per l'ambiente s.r.l., non è recuperabile

Il Presidente pone in votazione l'emendamento, ma alla verifica del numero legale risultano presenti in Aula n. 10 Consiglieri e precisamente: *Lauria, Sabatini, Biviano, Fonti, Caccetta, D'Alia, Orifici, Sardella, Iacolino e Centorrino*

Conseguentemente, il Presidente, alle ore 12,45, preso atto della sopravvenuta insussistenza del numero legale, a norma di legge, sospende la seduta di un'ora.

Alle ore 13,45 sono presenti in Aula solo 3 Consiglieri e precisamente il Presidente Sabatini, Il Vice Presidente Orifici, e la Cons. Caccetta, per cui il Presidente, a norma di legge, rinvia la seduta al giorno successivo, senza ulteriore avviso di convocazione

Il giorno 16 ottobre 2012, alle ore 10,00, in seduta di prosecuzione, sono presenti i sigg.ri Consiglieri: *Orto, Lauria, Sabatini, Russo, Fonti, Caccetta, D'Alia, Famà, Bruno, Orifici, Casilli, Bertè, Sardella, Profilio, Iacolino* (Tot. n. 15).

E' presente altresì l'Ass. Berzioli

Il Presidente preso atto della sussistenza del numero legale, apre la seduta, ne assume la presidenza e sottopone subito al Consiglio la sospensione di un'ora della seduta in ragione della concomitante seduta della Commissione Elettorale Comunale, già convocata, per il sorteggio degli scrutatori

La Cons. D'Alia rileva che ha un impegno

Il Presidente ribatte che eventualmente si potrebbe rinviare anche di un'ora e mezza e pone in votazione il rinvio per appello nominale

Il Cons. Bruno interviene per dichiarazione di voto manifestandosi contrario in quanto il Consiglio Comunale, rileva, ha la priorità su qualsiasi altra cosa e vi sono altri locali a palazzo nei quali tenere la Commissione

La votazione avviene in forma palese per appello nominale:

Presenti: n. 15

1. CRTO	Favorevole
2. LAURIA	Favorevole
3. SABATINI	Favorevole
4. RUSSO	Favorevole
5. FONTI	Favorevole
6. CACCETTA	Favorevole
7. D'ALIA	Favorevole
8. FAMA'	Favorevole
9. BRUNO	Contrario
10. ORIFICI	Favorevole
11. CASILLI	Favorevole
12. BERTE'	Favorevole
13. SARDELLA	Favorevole
14. PROFILIO	Favorevole
15. IACOLINO	Contrario

Il Presidente del Consiglio riscontrando il risultato conseguente alla votazione dei 15 Consiglieri presenti:

Favorevoli: n. 13
Contrari: n. 02

proclama l'esito della superiore votazione dando atto che il Consiglio Comunale ha approvato la richiesta di rinvio di un'ora e conseguentemente rinviando la seduta alle ore 11,05

Alle ore 11,05, sono presenti i sigg.ri Consiglieri: *Orto, Lauria, Sabatini, Russo, Biviano, Fonti, Caccetta, Bruno, Orifici, Bertè, Sardella, Profilio, Centorrino* (Tot. n. 13).

Sono presenti altresì il Sindaco e l'Ass. Berzioli

Il Presidente ricorda che ieri è mancato il numero legale al momento della votazione dell'emendamento presentato dal Cons. Fonti di cui all'All. D.

La sig.ra Famularo dà lettura, per gli assenti di ieri, di tale emendamento.

Si dà atto che risultano fuori dall'Aula i Cons. Centorrino e Bertè.

Il Presidente pone dunque in votazione l'emendamento di cui all'All. D. La votazione avviene in forma palese per appello nominale:

Presenti: n. 11

1. ORTO	Astenuto
2. LAURIA	Contrario
3. SABATINI	Contrario
4. RUSSO	Contrario
5. BIVIANO	Contrario
6. FONTI	Favorevole
7. CACCETTA	Contrario
8. BRUNO	Contrario
9. ORIFICI	Contrario
10. SARDELLA	Contrario
11. PROFILIO	Contrario

Il Presidente del Consiglio riscontrando il risultato conseguente alla votazione degli 11 Consiglieri presenti:

Favorevoli: n. 01
 Contrari: n. 09
 Astenuti: n. 01

proclama l'esito della superiore votazione dando atto che il Consiglio Comunale NON ha approvato l'emendamento sub D

Il Cons. Fonti presenta un altro emendamento, di cui all'All. E.

La sig.ra Famularo dà lettura del superiore emendamento

Alle ore 11,15 entra in Aula il Cons. Centorrino per cui i Consiglieri presenti sono 12.

Il Cons. Fonti illustra l'emendamento sottolineando che non si può sopportare di concorrere alle spese per l'81,80% e poi contare per uno. Può prevederlo, aggiunge, la legge della regione siciliana, ma da cittadino di Lipari e da Consigliere non lo accetta e dichiara che non può subire questo affronto. Poiché non va bene, sottolinea, invita il Consiglio Comunale a votare favorevolmente questo emendamento.

Il Sindaco premettendo che gli pare che questo argomento sia stato affrontato ieri, chiede di trasformare tale emendamento in o.d.g., in impegno per l'Amministrazione ad apportare queste modifiche. Riferisce che già giovedì mattina avrà un incontro con i funzionari regionali e dice che l'Amministrazione è d'accordissimo e convinta della necessità di portare la rappresentatività in modo diverso non essendoci proporzione con il ruolo del Comune di Lipari. Volendo raggiungere l'obiettivo, conclude, ed essendo concorde l'Amministrazione tutta, chiede di ritirare l'emendamento e convertirlo in o.d.g.

Il Cons. Bruno interviene subito per dire che se il Cons. Fonti ritirasse l'emendamento lui lo farebbe suo. Si manifesta contrario all'approvazione di questo discorso ma trova nelle parole del Sindaco, aggiunge, un rinvio a giovedì nella speranza di ottenere una diversa statuizione, forse con un atto modificativo della legge. Sarebbe nell'ordine delle cose, quindi, soggiunge, rinviare l'argomento a dopo questo incontro. Capisce che non avverrà, rileva, ma riferisce che va per concetti e prende atto che si condividono le argomentazioni ma che nei fatti si vuole addivenire ad una votazione sulla proposta. Fa suo quindi l'emendamento dicendo che deve rimanere in questa Aula un pensiero in cui il discorso è di non accettare supinamente il ruolo di maggioranza di Lipari e che altrimenti determinerebbe uno sfacelo, conclude, del territorio

Il Sindaco riferisce che l'appuntamento di giovedì non è risolutivo, nel senso che la legge non può essere interpretata in modo diverso e che in ogni caso è una statuizione da concordare anche con gli altri Comuni e c'è sempre la diffida. Ciò che ha detto, rileva, l'ha detto per tranquillizzare tutti ma rileva che c'è una tempistica da seguire

Il Presidente rileva che ci si è resi conto della discrasia esistente e si è manifestata l'incongruenza. Pur apprezzando lo sforzo del Cons. Fonti aggiunge che la Presidenza pone la fiducia al Sindaco e dichiara che si asterrà del voto proprio per riconoscere la bontà del suo intervento

Il Cons. Fonti dice che tutti i discorsi sono bei discorsi e che crede fermamente a quell'emendamento e che non si può contare quanto Leni, Malfa e Santa Marina Salina. Rendendosi conto che l'emendamento non passerà, pur non condividendo la tesi che l'atto così come arrivato preconfezionato dalla regione non si possa modificare, invita il Sindaco a tornare alla carica - e se del caso ritornare in Consiglio per le modifiche relative - anche sull'oggetto del primo emendamento, ovvero quello sulla società già esistente. Chiede cosa vieti utilizzarla e manifesta che è un controsenso in una piccola comunità come quella di Lipari, in cui si ha questo fiore all'occhiello, non poterlo sfruttare. Vedendo che c'è consonanza col Sindaco, pur confermando il suo pensiero, dichiara di modificare l'emendamento in o.d.g.

Il Cons. Bruno dichiara di far suo l'emendamento ritirato dal Cons. Fonti e chiede di metterlo ai voti

Il Cons. Cro premettendo che ieri era assente per motivi professionali, interviene dicendo che apprezza il modo di affrontare l'argomento da parte del Cons. Fonti, nel quale vede l'atteggiamento giusto in virtù delle dichiarazioni fatte dal Sindaco e della volontà dell'Amministrazione di rappresentare queste discrasie in modo da poter modificare cose che in fase attuativa daranno difficoltà. Conclude affermando che la maggioranza non vuole a tutti i costi far passare il proprio orientamento, ma condivide che il Sindaco si faccia portavoce presso gli organi preposti per attuare le dovute modifiche

Il Presidente pone in votazione l'emendamento di cui all'All. E, fatto proprio dal Cons. Bruno.

La votazione avviene in forma palese per appello nominale:

Presenti: n. 12

1. ORTO	Astenuto
2. LAURIA	Astenuto
3. SABATINI	Astenuto
4. RUSSO	Contrario
5. BIVIANO	Astenuto
6. FONTI	Astenuto
7. CACCETTA	Astenuto
8. BRUNO	Favorevole
9. ORIFICI	Astenuto
10. SARDELLA	Contrario
11. PROFILIO	Contrario
12. CENTORRINO	Contrario

Il Presidente del Consiglio riscontrando il risultato conseguente alla votazione dei 12 Consiglieri presenti:

Favorevoli: n. 01
Contrari: n. 04
Astenuiti: n. 07

proclama l'esito della superiore votazione dando atto che il Consiglio Comunale NON ha approvato l'emendamento sub E

Il Presidente dà adesso lettura dell'o.d.g. presentato dai Cons. Fonti, di cui all'All. F e lo pone in votazione. La votazione avviene in forma palese per alzata di mano:

Presenti n. 12

Favorevoli n. 11 (*Orto, Lauria, Sabatini, Russo, Biviano, Fonti, Caccetta, Orifici, Sardella, Profilio, Centorrino*)

Contrari n. 01 (*Bruno*)

Il Presidente proclama l'esito della superiore votazione dando atto che il Consiglio Comunale ha approvato, a maggioranza, l'o.d.g. allegato sub F

A questo punto il Presidente chiede se vi siano interventi sulla proposta già illustrata ieri

Il Cons. Bruno interviene dicendo che ha dato ieri le motivazioni di merito per le quali non ritiene di approvare tale proposta, sottolineando che adesso farà un discorso relativo al fatto che ritiene che tale proposta non possa essere approvata ed a tal fine, afferma, parte dalla proposta stessa, come redatta dal dirigente, e dalle incongruenze che, a suo dire, presenta. Dà lettura del punto 4 laddove si dà mandato al Sindaco ad apportare, dinanzi al notaio, eventuali modifiche allo Statuto, che si rendessero necessarie, eccependo che si è detto invece che tale atto, così come mandato dalla Regione non potesse essere modificato e per questo, sottolinea, il Comune di Lipari, maggiore comune delle eolie non ha fatto da tempo per apportare quelle modifiche ritenute nella discussione precedente opportune e necessarie, concludendo che si andrebbe a votare un atto incongruo e che va contro legge. Continua dando lettura dei punti 5, 6, 7, ed 8 della proposta, chiedendo a gran voce quali siano gli adempimenti consequenziali che debba porre in essere il Dirigente competente se non si possono impegnare le spese previste. Eccepisce poi, come qualcosa che ha dell'incredibile, la richiesta dell'immediata esecutività per un atto, sottolinea, che dipende dall'approvazione o meno del bilancio. Ritiene non corretta la proposta e sottolineando che gli spiace sottolineare il passaggio del parere favorevole di regolarità, ritiene che mai e poi mai si possa sottoporre a condizione una delibera. Prosegue chiedendo poi se si sa quale sarà la situazione del personale, e chiede cosa sappia l'Amministrazione in relazione al punto relativo al patrimonio, chiede cosa avverrà del passato, cosa transiterà e cosa no. Fa riferimento al personale che si compone di tre impiegati ed un direttore e desidera sapere se verranno confermati o meno. Si deve agire mediante mobilità interna? chiede, sarà assicurata tale procedura? chiede ancora. L'amministrazione può dare risposte, domanda. Dà lettura dell'art. 19, norma transitoria, della legge regionale concludendo che ci dovrebbe essere una procedura di mobilità e di transito nella nuova srl, ma chiedendo che qualora ci sia una diversa impostazione gli farebbe piacere saperlo. Ritiene che questo sia un punto importante e significativo e per questo l'emendamento, dice, avrebbe trovato una giusta statuizione. Manifesta poi che il CdA dovrebbe essere composto da tre Sindaci e quindi, dice, dal Sindaco di Lipari e da due Sindaci dell'Isola di Salina, invitando a fare le

opportune valutazioni che non siano quelle della corsa e della perentorietà, che evidenza, sta poi, a suo dire, nella convocazione del Consiglio e non nella approvazione della delibera. Ritiene che si sarebbe dovuto trovare un'intesa per dare la possibilità di rivendicare la gestione. Manifesta che molte cose vengono ritenute urgenti ma si chiede se il compito del Consigliere sia quello di non poter controbattere. Ritiene che questi siano momenti importanti in cui non c'è né maggioranza né minoranza e in cui ci si deve chiedere dov'è la "schiena dritta" di un Consigliere Comunale del più grande paese delle isole eolie. Ripete che non ha nulla in contrario ad accettare il dibattito ma non accetta che questo Consiglio "debba" approvare; non c'è un obbligo, rileva, ad accettare supinamente tale schema di statuto, si sarebbe in grado di intervenire, conclude, e di modificare tale delibera

Il Cons. Lauria preannuncia il proprio voto favorevole ed afferma che anche se ha sentito dire che non c'è perentorietà di termini, per volere e dovere dimostrare la schiena dritta dell'Amministrazione e del Consiglio, dichiara che loro sono un'Amministrazione che opera e che non lascia niente al domani. Dice che prendere tempo ha portato, a suo dire, allo sfascio, con le precedenti amministrazioni che hanno preceduto, in cui, aggiunge, il motto era fai domani quello che si può fare oggi. Dice che non ha la capacità e la preparazione del collega Bruno, ma attenendosi agli enti preposti che hanno proposto la delibera ritiene che non è un atto contro legge. Dice che in tal senso ha tre indicazioni, la decisione della Commissione Consiliare, che a suo dire democraticamente, non si è espressa - essendo presenti solo i componenti di maggioranza - ed ha demandato la decisione al Consiglio; il parere del collegio dei revisori dei conti, che ci devono garantire, afferma, e che confermano il parere del segretario generale, che, dice, sottolinea che si è nel giusto. Preannuncia quindi il suo voto favorevole

Il Presidente afferma che come ricordato dal Cons. Bruno ha esperienza in Consiglio ed ha imparato a tenere la schiena dritta, dimostrandolo per 5 anni. Ricorda che in passato, invece, si era costretti a votare all'ultimo momento dell'ultimo giorno, obbligando, a volte i Consiglieri a tenere la schiena curva. Adesso, prosegue, si è qui senza scadenze particolari e si è concordato con la maggioranza. Dice che la presenza del Cons. Bruno in aula gratifica e riconosce che l'opposizione deve essere presente, condivide l'intervento del Cons. Lauria e lo ringrazia per aver anticipato i suoi pensieri, quindi dichiara che voterà favorevolmente

Il Cons. Bruno per dichiarazione di voto promette che eviterà qualsiasi tipo di polemica su quanto detto dal Cons. Lauria, anche se gli verrebbe facile ricordare tante cose che non dichiara, dice, per la serenità di questo Consiglio. Dichiara che voterà contro la delibera per le già esplicitate incongruenze, sia quelle relative alla proposta che quelle relative al fatto che ritiene che il Consiglio abbia tutto il tempo per poter modificare la proposta e chiedere agli altri Comuni di approvare il testo modificato. Rileva che non ha ricevuto alcuna risposta alle sue domande e che forse si troveranno altre occasioni per darle; ma tutte queste cose, aggiunge, vanno dette. Prende atto di ciò che è avvenuto e ribadisce il voto contrario, affermando che ritiene che il Consiglio debba essere informato sugli esiti della riunione di giovedì, del Sindaco in Assessorato, e che nulla osta, eventualmente, a riconvocare il Consiglio per modificare la delibera

Il Cons. Fonti per dichiarazione di voto ribadisce e conferma tutto quanto sostenuto precedentemente ed in primo luogo quanto accettato in merito al parere finanziario

Alle ore 12,00 il Cons. Bruno lascia l'Aula per cui i Consiglieri presenti risultano 11

Il Cons. Fonti prosegue dicendo che tutti gli altri Comuni hanno apposto il parere contabile indicando anche il capitolo di bilancio e tale mancanza, a suo dire, comporta che l'atto sia viziato. Dice che ha già relazionato sulla mancanza di efficacia ed economicità del servizio ed ha qualche

certezza sul transito del personale. Dichiarò di non condividere quanto detto dal Cons. Bruno in merito al mandato dato al Sindaco a mutare l'atto costitutivo innanzi al notaio atteso che l'anno scorso, ricorda, coerentemente, aveva presentato un emendamento alla delibera del GAL in cui diceva che non si delegava nulla e lamenta, invece, la non coerenza del Cons. Bruno, Sindaco di allora, al quale, rileva, al tempo tornava invece utile. Condivide l'eccezione sulla immediata esecutività e rileva che tale atto non può produrre effetti se non dopo l'approvazione del bilancio. Chiede se non fosse meglio rinviare e spera e si augura che il prossimo Presidente della Regione riformi la riforma. Rileva che non concorda con questa gestione dei rifiuti e spera che si elimini questa società e si portino in capo ai Comuni i servizi. Preannuncia il suo voto di astensione e dichiara che non voterà contro, perché si è già in fase di approvazione, ma che lui non può approvare tale delibera così com'è, perché la ritiene un obbrobrio

Il Cons. Lauria risponde, in merito alle perplessità espresse dal Cons. Fonti a questa Amministrazione sul personale, che l'unica certezza è che si applicherà la legge, quindi dichiara il suo voto favorevole

Il Cons. Russo tranquillizza tutti sull'argomento dicendo che voterà favorevolmente ma si augura non si venga più a verificare una situazione del genere. Afferma che i 4 dirigenti del Comune di Lipari abbiano il dovere di venire incontro e di collaborare, altrimenti si registra un grosso handicap, prosegue, per la collettività e per il Consiglio. Rileva che, in assenza di capitolo di bilancio, forse si sarebbe potuto attingere dal fondo di riserva, e manifesta che vorrebbe una dirigenza più attenta e propositiva, anche per tornare a casa tranquilli senza preoccuparsi di incappare nella mannaia della magistratura. Dice che si sta applicando la legge, che lui ritiene iniqua e non calzante al territorio, ma che è la legge, rileva, concludendo che non voterà più atti di questo tipo

Si dà atto che non risulta in Aula il Cons. Sardella per cui i Consiglieri presenti sono 10.

Il Presidente pone dunque in votazione la presente proposta. La votazione avviene in forma palese per appello nominale:

Presenti: n. 10

1. ORTO	Favorevole
2. LAURIA	Favorevole
3. SABATINI	Favorevole
4. RUSSO	Favorevole
5. BIVIANO	Favorevole
6. FONTI	Astenuto
7. CACCETTA	Favorevole
8. ORIFICI	Favorevole
9. PROFILIO	Favorevole
10. CENTORRINO	Favorevole

Il Presidente del Consiglio riscontrando il risultato conseguente alla votazione dei 10 Consiglieri presenti:

Favorevoli: n. 9
Contrari: n. 0
Astenuiti: n. 1

proclama l'esito della superiore votazione dando atto che il Consiglio Comunale, a maggioranza, ha approvato la presente proposta e conseguentemente,

DELIBERA

Di approvare, così come approva, la presente proposta di deliberazione relativa a "*Costituzione Società Consortile s.r.l. denominata società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti ATO n. 9 Isole Eolie – Approvazione Statuto e Atto Costitutivo – Autorizzazione al legale rappresentante dell'Ente alla sottoscrizione*"

Il Presidente invita quindi il Civico Consesso a votare per dichiarare immediatamente esecutiva la relativa deliberazione.

La votazione avviene in forma palese per alzata di mano:

Presenti: n. 10

Favorevoli: n. 9 (*Orto, Lauria, Sabatini, Russo, Biviano, Caccetta, Orifici, Profilio e Centorrino*)

Contrario: n. 1 (*Fonti*)

Il Presidente dà atto, stante la superiore votazione, che la proposta è dichiarata immediatamente esecutiva.

Alle ore 12,15 il Presidente, in assenza di ulteriori interventi scioglie la seduta



COMUNE DI LIPARI

(PROVINCIA DI MESSINA)
Eolie, Patrimonio dell'Umanità

www.comunelipari.it

urp@comunelipari.it

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Si da incarico al settore	IV ^o
Servizio	IV ^o
Ufficio	TUTELA AMBIENTALE

Di predisporre la proposta di deliberazione relativa al seguente oggetto:

COSTITUZIONE SOCIETÀ CONSORTILE S.R.L., DENOMINATA SOCIETÀ PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI A.T.O. N. 9 "ISOLE EOLIE" APPROVAZIONE STATUTO E ATTO COSTITUTIVO. AUTORIZZAZIONE AL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE ALLA SOTTOSCRIZIONE.

IL SINDACO

L'ASSESSORE

Pauli

Proposta di deliberazione n°		del	
------------------------------	--	-----	--

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(vedi proposta allegata)

PROPOSTA DI DELIBERA CONSILIARE

OGGETTO: COSTITUZIONE SOCIETÀ CONSORTILE S.R.L.,
DENOMINATA SOCIETÀ PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO
DI GESTIONE RIFIUTI A.T.O. N. 9 "ISOLE EOLIE" APPROVAZIONE
STATUTO E ATTO COSTITUTIVO. AUTORIZZAZIONE AL LEGALE
RAPPRESENTANTE DELL'ENTE ALLA SOTTOSCRIZIONE.

Premesso che:

l'articolo 201 comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 prevede che le regioni disciplinino le forme e i modi della cooperazione tra gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale, prevedendo che gli stessi costituiscano le Autorità d'ambito di cui al successivo comma 2, alle quali è demandata, nel rispetto del principio di coordinamento con le competenze delle altre amministrazioni pubbliche, l'organizzazione, l'affidamento e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti;

l'articolo 201 comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 individua l'Autorità d'ambito quale struttura dotata di personalità giuridica costituita in ciascun ambito territoriale ottimale delimitato dalla competente regione, alla quale gli enti locali partecipano obbligatoriamente ed alla quale è trasferito l'esercizio delle loro competenze in materia di gestione integrata dei rifiuti;

la legge regionale 8 aprile 2010 n.9 ha dettato la disciplina di riforma in Sicilia della gestione integrata dei rifiuti nonché della messa in sicurezza, della bonifica, del ripristino ambientale dei siti inquinati, nel rispetto della salvaguardia e tutela della salute pubblica, dei valori naturali, ambientali e paesaggistici, in maniera coordinata con le disposizioni del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, e in attuazione delle direttive comunitarie in materia di rifiuti;

la legge regionale 8 aprile 2010 n.9, in particolare l'articolo 5 comma 1, sulla base delle esigenze di efficacia, efficienza ed economicità di cui all'articolo 200 comma 1 lettera f) del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, ed in attuazione dei principi di coordinamento della finanza pubblica di cui ai commi 33 e 38 dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007 n. 244, nonché al fine di consentire il sollecito avvio dell'assetto organizzativo derivante dall'applicazione della legge regionale sopra citata, ha riconfermato gli Ambiti territoriali ottimali (A.T.O.) costituiti in applicazione dell'articolo 45 della legge regionale 8 febbraio 2007 n. 2, quali identificati nel decreto presidenziale 20 maggio 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana 6 giugno 2008, n. 25;

tale disciplina è stata integrata, nella parte relativa agli ambiti territoriali ottimali, dall'articolo 11 comma 66 della legge regionale 9 maggio 2012 n.26, il quale, integrando l'articolo 5, comma 2, della legge regionale 8 aprile 2010 n.9, ha attribuito alla Regione la possibilità di modificare la rigida delimitazione territoriale di cui al citato articolo 5 della legge regionale 8 aprile 2010 n. 9, attraverso l'utilizzo della facoltà di cui al terzo periodo dell'articolo 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011 n. 138, introdotto dall'articolo 25, comma 1 lett. a) del decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

nell'esercizio di tale facoltà la Regione Siciliana, a conclusione del procedimento di cui all'articolo 5, comma 2 bis, della legge regionale 8 aprile 2010 n.9, come introdotto dall'articolo 11, comma 67, della legge regionale 9 maggio 2012 n.26, ha approvato con Decreto Presidenziale n. 531 del 4 luglio 2012 il Piano con il quale sono stati individuati ulteriori otto Ambiti territoriali ottimali di dimensione diversa da quella provinciale, pubblicato nella G.U.R.S. Parte I n. 27 del 6 luglio 2012;

ai sensi della succitata complessiva delimitazione questo Ente appartiene all'A.T.O. n. 9 denominato "ISOLE EOLIE";

all'interno di ciascun ambito territoriale, ai sensi della legge regionale 8 aprile 2010 n. 9, il servizio di gestione integrata dei rifiuti è organizzato, affidato e disciplinato, sulla base di un piano d'ambito, da una società consortile di capitali, denominata "Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti"

l'articolo 6, comma 1, della legge regionale 8 aprile 2010 n.9, in particolare, stabilisce che per l'esercizio delle funzioni di gestione integrata dei rifiuti, la provincia ed i comuni ricompresi in ciascun ambito territoriale ottimale devono costituire, per ogni A.T.O., la citata Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti;

per effetto della succitata complessiva delimitazione territoriale, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 8 aprile 2010 n.9, la provincia partecipa, nella quota prevista del 5% (cinquepercento), a ciascuna delle S.R.R. degli A.T.O. in cui è suddiviso il territorio provinciale;

con decreto n. 325 del 22.03.2011 dell'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, ai sensi dell'articolo 7 comma 1 della legge regionale 8 aprile 2010 n.9 sono stati adottati gli schemi tipo di statuto e atto costitutivo della costituenda Società consortile per azioni per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti;

con nota prot. n. 13345 del 23.03.2011 dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità, ai sensi dell'articolo 7 comma 1 della legge regionale 8 aprile 2010 n.9, per il tramite della Provincia regionale ha trasmesso a questo Ente gli schemi tipo di

statuto e atto costitutivo della costituenda Società consortile per azioni per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti evidenziando nella stessa nota la necessità di deliberare nelle assemblee consiliari, entro i termini di legge, l'adesione alla nuova Società;

con nota prot. n. 191/GAB del 10.07.2012, l'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità, non avendo questo Ente provveduto a porre in essere il superiore adempimento, ha diffidato nuovamente l'Ente ad approvare, in assise consiliare, l'adesione alla nuova Società per il bacino di appartenenza nonché il relativo statuto e atto costitutivo, assegnando a tal fine, esclusivamente in ossequio al principio di leale collaborazione, essendo già abbondantemente spirati i termini di legge, l'ulteriore termine di giorni 30 (trenta), decorrente dalla pubblicazione nella G.U.R.S. del Decreto Presidenziale n. 531 del 4 luglio 2012 approvativo del Piano di individuazione dei bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale;

che in esito all'istanza presentata dai Comuni delle Isole Eolie, l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di P.U. con decreto assessoriale del 26.09.2012, ai sensi dell'art. 7 comma 1, della L.R. n. 9/2010 ha adottato lo schema tipo di statuto ed atto costitutivo della costituenda società a responsabilità limitata;

con nota prot. n. 697/GAB del 26.09.2012 dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, per il tramite della Provincia regionale ha trasmesso a questo ente tipo di statuto e atto costitutivo della costituenda Società consortile s.r.l., per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti per la relativa approvazione;

Considerato che:

ai sensi delle disposizioni di legge sopra citate la partecipazione degli

Enti territoriali ricadenti in ciascun A.T.O. alla relativa Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti è obbligatoria;

l'attualità dei citati obblighi, così come evidenziato anche nella circolare n.1 del 16 maggio 2012 dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità, pubblicata nella G.U.R.S. Parte I n.20 del 18 maggio 2012, è stata confermata dalle novelle introdotte in materia dal legislatore regionale con la legge 9 maggio 2012 n.26, dalle quali si evince chiaramente la volontà di superare definitivamente il vecchio modello di gestione del ciclo integrato dei rifiuti in Sicilia e dare immediata attuazione al sistema di organizzazione governato dalle S.R.R.;

per effetto delle previsioni del comma 64 dell'articolo 11 della legge regionale 9 maggio 2012 n.26, dal 1 ottobre 2012, cessa qualsiasi competenza dei Consorzi e delle Società d'ambito in liquidazione a compiere atti di gestione, riservata espressamente, da quella data, alle S.R.R.;

per le citate considerazioni nonché al fine di garantire che la transizione verso il nuovo modello di gestione del ciclo integrato dei rifiuti avvenga in Sicilia senza alcuna soluzione di continuità, anche per prevenire i rischi di una crisi socio economico ambientale che certamente scaturirebbe dalla interruzione del servizio, la deliberazione di adesione alla Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti riveste i caratteri della indifferibilità e dell'urgenza;

il carattere obbligatorio della partecipazione degli Enti territoriali ricadenti in ciascun A.T.O. alla suddetta forma di cooperazione, la natura della forma di cooperazione, nonché la natura del servizio che dovrà gestire non fanno soggiacere la Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti al divieto di cui al

comma 27 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e successive modifiche e integrazioni; né le Amministrazioni locali al divieto di cui al comma 1 dell'articolo 10 della legge regionale 16 dicembre 2008 n. 22;

il capitale della Società è stato determinato in € 10.000,00 di cui il 95 per cento è riservato ai comuni, con quote calcolate sulla base della popolazione residente in ciascun comune, quale risulta dai dati dell'ultimo censimento generale della popolazione, mentre il restante 5 per cento costituisce la quota di capitale della provincia regionale appartenente all'A.T.O.;

alla luce dei superiori criteri la quota di capitale spettante a questo Ente territoriale è pari ad € 7.771,00 (81,80%);

lo schema-tipo di Statuto della Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti in aderenza al dettato normativo, tra l'altro, prevede che:

alla società consortile non possono partecipare altri soggetti pubblici o privati;

la durata della società consortile è fissata al 31 dicembre 2030 e potrà essere prorogata con apposita delibera assembleare;

gli organi della società consortile sono individuati ed eletti fra i soci secondo la disciplina prevista al riguardo per le società stesse dal codice civile e che le relative funzioni sono svolte a titolo gratuito.

nelle votazioni dell'assemblea dei sindaci ogni comune ha diritto ad un voto ogni diecimila abitanti e per frazioni oltre cinquemila, fino a un massimo di voti pari al 30 per cento dei voti totali, calcolati sulla base della popolazione residente, e che i comuni con popolazione inferiore a diecimila abitanti hanno in ogni caso diritto a un voto;

il patrimonio della società consortile comprende un fondo di dotazione, nonché gli eventuali conferimenti effettuati dagli enti locali consorziati e le acquisizioni già realizzate o da realizzare dagli enti

consorziate con fondi nazionali, regionali o comunitari, relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti.

Visti:

gli schemi tipo di statuto e atto costitutivo delle costituende Società consortile s.r.l. per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti adottati con decreto del 26.09.2012 dell'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, ai sensi dell'articolo 7 comma 1 della legge regionale 8 aprile 2010 n.9, che si allegano alla presente proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Ritenuto:

costituire assieme agli altri Enti territoriali ricompresi nell'A.T.O. n. 9 denominato "ISOLE EOLIE", una società consortile s.r.l. denominata Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti A.T.O. n. 9 ISOLE EOLIE." per l'esercizio delle funzioni affidate alla società stessa in materia di gestione integrata dei rifiuti dalla legge regionale medesima;

approvare l'atto costitutivo della Società consortile s.r.l. denominata "Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti A.T.O. n. 9 "ISOLE EOLIE" che consta di n. 11 (undici) articoli che si allega alla presente sotto la lettera A) per farne parte integrante e sostanziale;

approvare lo statuto della società consortile s.r.l. denominata "Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti A.T.O. n. 9 " ISOLE EOLIE che consta di n. 29 (ventinove) articoli che si allega alla presente sotto la lettera B) per farne parte integrante e sostanziale;

autorizzare il legale rappresentante dell'Ente, previa adozione di

apposito atto di impegno di spesa da parte del Dirigente competente, subordinatamente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2012, di procedere alla stipula dell'atto costitutivo e alla sottoscrizione delle quote sociali dell'Ente, dando mandato di apportare eventuali modifiche allo Statuto purché di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie innanzi al Notaio;

Visti:

il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;

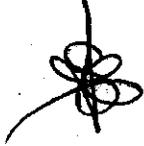
la legge regionale 8 aprile 2010 n.9 e successive modifiche ed integrazioni;

la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni e riconosciuta la competenza dell'organo consiliare a deliberare sulla presente proposta;

il proprio Statuto;

i commi 27 e 28 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e successive modifiche e integrazioni;

dato atto che sono stati acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica del responsabile del servizio e del Dirigente del Settore interessato ai sensi del D.Lgs n. 267/2000;

 dato atto che il presente provvedimento non comporta assunzione di

impegno di ^{SPESA} ~~TE~~ non è sottoposto pertanto a valutazione contabile;

Propone di deliberare

1. per le motivazioni di cui in premessa, e ai sensi dell'articolo 6 comma 1 della legge regionale 8 aprile 2010 n.9, di costituire assieme agli altri Enti territoriali ricompresi nell'A.T.O. n. 9, denominato "ISOLE EOLIE", una società consortile s.r.l., denominata Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti A.T.O. n. 9 ISOLE EOLIE " per l'esercizio delle funzioni affidate alla società stessa in

materia di gestione integrata dei rifiuti dalla legge regionale medesima;

2. di approvare l'atto costitutivo della Società consortile s.r.l. denominata "Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti A.T.O. n. 9 "ISOLE EOLIE" che consta di n. 11 (undici) articoli che si allega alla presente sotto la lettera A) per farne parte integrante e sostanziale;

3. di approvare lo statuto della società consortile s.r.l. denominata "Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti A.T.O. n. "ISOLE EOLIE" che consta di n. 29 (ventinove) articoli che si allega alla presente sotto la lettera B) per farne parte integrante e sostanziale;

4. di autorizzare il legale rappresentante dell'Ente, previa adozione di apposito atto di impegno di spesa da parte del Dirigente competente, subordinatamente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2012, di procedere alla stipula dell'atto costitutivo e alla sottoscrizione delle quote sociali dell'Ente, dandogli mandato di apportare eventuali modifiche allo Statuto purchè di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie innanzi al Notaio;

5. di dare mandato al Dirigente del IV° Settore di adottare tutti gli atti di gestione di competenza consequenziali al presente atto e strumentali alla costituzione della "Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti A.T.O. n. 9 "ISOLE EOLIE" ivi compresa la liquidazione e il pagamento delle spese notarili e della quota di partecipazione societaria dell'Ente per l'importo complessivo di € 7.771,00 nonché del relativo acconto ai fini del deposito presso un istituto di credito del 25 % dei conferimenti in denaro propedeutici alla stipula dell'atto, in seguito alla successiva approvazione del Bilancio di Previsione 2012;

6. di dare atto che le superiori spese, ammontanti a € 10.250,00 derivanti da obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge e la cui mancata assunzione determinerebbe danni anche patrimoniali certi e gravi all'Ente, troveranno copertura nel bilancio d'esercizio anno 2012, in corso di redazione;

7. di dare atto che l'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'approvazione del Bilancio di Previsione 2012 e del relativo stanziamento di spesa;

8. di trasmettere la presente deliberazione al responsabile del servizio interessato, per gli adempimenti consequenziali, all'organo di revisione contabile dell'Ente, all'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità- Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, alla Provincia regionale per gli adempimenti di cui all'articolo 7 comma 2 della legge regionale 8 aprile 2010 n.9 e alla competente Corte dei Conti ai sensi dall'articolo 3 comma 28 della legge 244/2007 e successive modifiche e integrazioni;

9. di dare all'atto immediata eseguibilità.

Il Responsabile del IV° Servizio

Alessandra Dal Zotto



Il Dirigente del IV° Settore

Dr. Stefano Blasco

A.R.Repertorio n.

Raccolta n.

**ATTO COSTITUTIVO
DELLA SOCIETA' CONSORTILE S.r.l.
DENOMINATA**

"SOCIETÀ PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ in
_____, via _____
davanti a me dott. _____, Notaio in _____, iscritto al Collegio Notarile
di _____,

sono presenti:

- Il Sig. _____ nato a _____ il _____, e domiciliato presso la residenza municipale del Comune di _____, il quale interviene in nome e per conto dell'Ente che rappresenta giusta delibera consiliare n. _____ del _____;
- Il Sig. _____ nato a _____ il _____, e domiciliato presso la residenza municipale del Comune di _____, il quale interviene in nome e per conto dell'Ente che rappresenta giusta delibera consiliare n. _____ del _____;
- Il Sig. _____ nato a _____ il _____, e domiciliato presso la residenza municipale del Comune di _____, il quale interviene in nome e per conto dell'Ente che rappresenta giusta delibera consiliare n. _____ del _____;
- Il Sig. _____ nato a _____ il _____, e domiciliato presso la residenza municipale del Comune di _____, il quale interviene in nome e per conto dell'Ente che rappresenta giusta delibera consiliare n. _____ del _____;
- Il Sig. _____ nato a _____ il _____, e domiciliato presso la residenza municipale del Comune di _____, il quale interviene in nome e per conto dell'Ente che rappresenta giusta delibera consiliare n. _____ del _____;
- Il Sig. _____ nato a _____ il _____, e domiciliato presso la residenza municipale del Comune di _____, il quale interviene in nome e per conto dell'Ente che rappresenta giusta delibera consiliare n. _____ del _____;
- Il Sig. _____ nato a _____ il _____, e domiciliato presso la residenza della Provincia Regionale di _____, il quale interviene in nome e per conto dell'Ente che rappresenta giusta delibera consiliare n. _____ del _____;

Detti componenti, cittadini italiani, della cui identità personale sono certo, premettono

VISTO

- l'art.6 della L.R. n. 9 dell'8 Aprile 2010 il quale prevede che la provincia e i comuni ricompresi in ciascun ambito territoriale, così come individuati all'art. 5 della L.R. n. 9 dell'8 Aprile 2010, costituiscono una società consortile di capitali per l'esercizio delle funzioni affidate alla società stessa, denominate "Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti";
- l'art. 7 della L.R. n. 9 dell'8 Aprile 2010 il quale stabilisce le modalità per l'avvio operativo delle società "Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti" denominate S.R.R.;

tutto ciò premesso,

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

DENOMINAZIONE SOCIALE: E' costituita tra gli Enti convenuti "Comune di _____ ecc. come sopra rispettivamente rappresentati, una società consortile a responsabilità limitata con la denominazione sociale "Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti" in sigla "S.R.R. _____".

Art. 2

SEDE: La società ha sede in _____.

Ai fini dell'iscrizione presso il Registro delle Imprese si indica l'indirizzo in via _____.

Art. 3

DURATA: La durata della società è fissata fino al 31 (trentuno) dicembre 2030 (duemilatrenta) e potrà essere prorogata con apposita delibera assembleare.

Art. 4

CAPITALE: Il capitale sociale è fissato in euro 10.000,00 (diecimila/00) ed è ripartito in quote così come determinate dall'art.6 comma 3 della L.R. n.9 dell'8 Aprile 2010 e dettagliatamente riportato nello Statuto.

Tale capitale viene sottoscritto dai soci come segue:

"Comune di _____ euro _____;

Comune di _____ euro _____;

Comune di _____ euro _____;

Comune di _____ euro _____;

Provincia di _____ euro _____;

I comparenti si danno reciprocamente atto che il versamento dell'intero capitale sociale è stato effettuato presso la "Banca _____ come da ricevuta in data _____, che in originale mi viene esibita.

Art. 5

OGGETTO: La società consortile denominata "S.R.R." esercita le funzioni previste negli artt. articoli 200, 202 e 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, provvedendo all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, così come previsto dall'art. 8 della L.R. n.9/10 e con le modalità di cui all'articolo 15 della L.R. n.9 /10.

La S.R.R., inoltre:

a) è sentita, ai sensi dell'art. 9 comma 1 della L.R. n. 9 dell'8 Aprile 2010, nei procedimenti di approvazione, modifica ed aggiornamento del piano regionale dei rifiuti ed ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. d nell'individuazione delle zone idonee non idonee alla localizzazione degli impianti dei rifiuti nonché quelle non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento di rifiuti;

b) sulla base di un'organica pianificazione funzionale ed economico-finanziaria, definisce, all'interno del piano d'ambito, le infrastrutture e la logistica necessaria per la raccolta differenziata, anche per la separazione della frazione secca e umida, e per lo smaltimento, riciclo e riuso dei rifiuti, e svolge le funzioni di concertazione di cui alla lett. 1, comma 2°, art. 4 della L.R. n. 9/2010 .

c) la S.R.R. esercita attività di controllo finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio con i

gestori. La verifica comprende l'accertamento della realizzazione degli investimenti e dell'utilizzo dell'impiantistica indicata nel contratto, del rispetto del diritto degli utenti e della istituzione e corretto funzionamento del call-center, come previsto dal comma 2°, art. 8, L.R. n° 9/2010.

d) attiva, di concerto con i comuni consorziati e con il gestore del servizio per la gestione integrata dei rifiuti, tutte le misure necessarie ad assicurare l'efficienza, l'efficacia del servizio e l'equilibrio economico e finanziario della gestione, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della l.r. n.9/2010;

e) adotta il piano d'ambito ed il relativo piano economico e finanziario, le cui previsioni sono vincolanti per gli enti soci e per i soggetti che ottengano l'affidamento dei servizi di gestione integrata dei rifiuti, entro sessanta giorni dalla pubblicazione del piano regionale di gestione rifiuti. L'eventuale riesame dei costi stimati nel piano d'ambito per l'espletamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti si svolge secondo le modalità di cui all'art.4, comma 3° della L.R. 9/2010.

f) favorisce e sostiene, per prevenire la riduzione dei rifiuti e ridurre la pericolosità:

1. azioni e strumenti incentivanti o penalizzanti finalizzati a contenere e ridurre la quantità di rifiuti prodotti o la loro pericolosità da parte di soggetti pubblici o privati
2. iniziative per la diffusione degli acquisti verdi;
3. campagne informative e di sensibilizzazione rivolte a soggetti pubblici e privati per l'adozione di comportamenti tali da favorire la prevenzione e la riduzione dei rifiuti.

g) procede, al completamento del primo triennio di affidamento e successivamente con cadenza triennale, anche su segnalazione dei singoli comuni, alla verifica della congruità dei prezzi rispetto alle condizioni di mercato applicate a parità di prestazioni ai sensi dell'art. 15, comma 2, della l.r. n. 9/2010;

h) indica uno standard medio di riferimento per la tariffa di igiene ambientale o per la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per i comuni, compreso nell'Ambito Territoriale Ottimale, fino all'approvazione della tariffa integrata ambientale, di cui all'articolo 238 del decreto legislativo n. 152/2006, al fine di assicurare l'appropriata copertura dei costi del servizio di gestione integrata dei rifiuti ai sensi dell'art. 15, comma 4, della l. r. n. 9/2010;

i) predisporre, ai fini dell'affidamento della gestione di cui all'articolo 15 della L.R. n. 9 dell'8 Aprile 2010, un capitolato speciale d'appalto in ragione delle specificità del territorio interessato e delle caratteristiche previste per la gestione dello stesso;

l) è tenuta, con cadenza trimestrale, alla trasmissione dei dati relativi alla gestione dei rifiuti con le modalità indicate dalla Regione nonché a fornire alla Regione ed alla provincia tutte le informazioni da esse richieste ai sensi dell'art. 8, comma 3, l.r. n.9/2010;

Art. 6

AMMINISTRAZIONE: Il primo organo amministrativo della società è costituito da un Consiglio di Amministrazione nelle persone di _____

Al Consiglio vengono attribuiti i poteri di amministrazione e rappresentanza indicati gli artt. 18-22 dello Statuto Sociale.

Le relative funzioni sono svolte a titolo gratuito ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.R. n. 9 dell'8 Aprile 2010.

Art. 7

L'Organo di controllo è composto da un membro effettivo in persona del Sig. _____
L'Organo resterà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al _____ ed avrà anche
la funzione di revisione legale dei conti.

Art. 8

ESERCIZIO SOCIALE: l'esercizio sociale si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.
Il primo esercizio sociale si chiuderà il 31 (trentuno) dicembre _____ (_____).

Art. 9

STATUTO: le norme di funzionamento della società sono contenute nello Statuto che, previa
lettura da me datane ai costituiti si allega al presente atto per formarne parte integrante e
sostanziale.

Art 10

I comparenti conferiscono speciale mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione
signor _____ per l'attuazione di quest'atto e per effettuare i conseguenti
adempimenti ai fini della iscrizione della società presso il competente Registro delle Imprese,
nonché a ritirare, a suo tempo, dall'Istituto Bancario sopra citato, il capitale sociale ivi versato, con
esonero della Banca stessa da ogni responsabilità al riguardo.

Art. 11

I comparenti dichiarano che l'importo globale approssimativo delle spese ed imposte per la
costituzione ammonta a euro _____ (_____) e sono a carico dei comparenti comuni
consorziate ai sensi dell'art. 6 comma 2 della L.R. n. 9 dell'8 Aprile 2010.

Del presente atto io Notaio ho dato lettura alle parti, che lo approvano.

F.TO

STATUTO
DELLA
SOCIETA' CONSORTILE S.r.l.

"S.R.R. _____"

ART. 1 - DENOMINAZIONE

E' costituita a norma dell'art 2615-ter del codice civile e in ossequio all'art. 6 comma 1 della l.r. 8 aprile 2010, n. 9., tra i seguenti Enti "*Comune di _____ ecc.*", una società consortile a responsabilità limitata con la denominazione: S.R.R. per l'esercizio delle funzioni di gestione integrata dei rifiuti.

Alla società consortile S.R.R. _____ non possono partecipare altri soggetti pubblici e privati.

E' vietato il trasferimento delle quote di partecipazione anche tra i soci, allorché essa dia luogo ad alterazione delle quote di partecipazione al capitale sociale stabilite dall'art. 6, comma 3, della l.r. n.9/2010.

ART. 2 - SEDE

La Società ha sede legale nel Comune di _____, all'indirizzo risultante dalla iscrizione eseguita nel registro delle imprese ai sensi dell'art. 111-ter disposizioni di attuazione del codice civile. Con delibera del Consiglio di Amministrazione potranno essere istituiti e soppressi, a norma di legge, nel territorio della Repubblica Italiana, sedi secondarie, filiali, succursali, agenzie, uffici, depositi e rappresentanze.

ART. 3 - DOMICILIO E COMUNICAZIONI

I soci, gli amministratori, i sindaci, il revisore, hanno l'obbligo di comunicare alla Società, unitamente all'indirizzo di posta elettronica e/o al numero di telefax, il domicilio rilevante per i rapporti sociali che deve essere acquisito agli atti sociali.

In mancanza dell'indicazione del domicilio, si fa riferimento alla residenza anagrafica e per i soci consorziati alla sede legale degli Enti di appartenenza.

Le comunicazioni rilevanti per i rapporti sociali possono essere effettuate con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, con telefax, con messaggio di posta elettronica certificata, ove esistente, o con altro mezzo idoneo a fornire prova del ricevimento.

Le comunicazioni, per le quali non vi sia prova dell'avvenuta ricezione da parte del destinatario, si considerano validamente effettuate qualora il destinatario dia atto di averle effettivamente ricevute in termini utili.

ART. 4 - OGGETTO SOCIALE

La Società, così come previsto dall'art. 8 della l.r. n. 9/2010 ha quale oggetto sociale l'esercizio delle funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, e provvede all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, con le modalità di cui all'articolo 15 della l.r. 08/04/10 n. 9.

Esercita l'attività di controllo di cui all'art. 8, c.2, della l.r. n. 9/2010, finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio con i gestori. La verifica comprende l'accertamento della realizzazione degli investimenti e dell'utilizzo dell'impiantistica indicata nel contratto e nel piano d'ambito, eventualmente intervenendo in caso di qualsiasi evento che ne impedisca l'utilizzo, e del rispetto dei diritti degli utenti, per i quali deve comunque essere istituito un apposito call-center con oneri a carico dei gestori.

La S.R.R., ai sensi dell'art. 8, comma 3 e ss., della l.r. n. 9/2010 è tenuta, con cadenza trimestrale, alla trasmissione dei dati relativi alla gestione dei rifiuti con le modalità indicate dalla Regione nonché a fornire alla Regione ed alla provincia tutte le informazioni da esse richieste ed attua, altresì, attività di informazione e sensibilizzazione degli utenti funzionali ai tipi di raccolta attivati, in relazione alle modalità di gestione dei rifiuti ed agli impianti di recupero e smaltimento in esercizio nel proprio territorio. Qualora nel piano regionale di gestione dei rifiuti siano previsti attività ed impianti commisurati a bacini di utenza che coinvolgano più ATO, le relative S.R.R. possono concludere accordi per la

programmazione, l'organizzazione, la realizzazione e gestione degli stessi.

ART. 5 - FUNZIONI

La S.R.R. inoltre :

- a) è sentita, ai sensi dell'art.9 comma 1 della l.r. n.9 dell'8 aprile 2010, nei procedimenti di approvazione, modifica ed aggiornamento del piano regionale dei rifiuti ed ai sensi dell'art.3 comma 1 lett. d nell'individuazione delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti nonché non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e di smaltimento di rifiuti;
- b) Sulla base di un'organica pianificazione funzionale ed economico-finanziaria, definisce, all'interno del piano d'ambito, le infrastrutture e la logistica necessaria per la raccolta differenziata, anche per la separazione della frazione secca e umida, e per lo smaltimento, riciclo e riuso dei rifiuti, e svolge le funzioni di concertazione di cui alla lett. l, comma 2°, art.4 della l.r. n°9/2010 .
- c) La S.R.R. esercita attività di controllo finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio con i gestori. La verifica comprende l'accertamento della realizzazione degli investimenti e dell'utilizzo dell'impiantistica indicata nel contratto, del rispetto del diritto degli utenti e della istituzione e corretto funzionamento del call-center, come previsto dall'art.8, comma 2, l.r. n° 9/2010.
- d) Attiva, di concerto con i comuni consorziati e con il gestore del servizio per la gestione integrata dei rifiuti, tutte le misure necessarie ad assicurare l'efficienza, l'efficacia del servizio e l'equilibrio economico e finanziario della gestione ai sensi dell'art. 4, comma 5, della l.r. n.9/2010;
- e) Adotta il piano d'ambito ed il relativo piano economico e finanziario, le cui previsioni sono vincolanti per gli enti soci e per i soggetti che ottengano l'affidamento dei servizi di gestione integrata dei rifiuti, entro sessanta giorni dalla pubblicazione del piano regionale di gestione rifiuti. L'eventuale riesame dei costi stimati nel piano d'ambito per l'espletamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti si svolge secondo le modalità di cui all'art. 4, comma 3, della l.r. 9/2010.
- f) favorisce e sostiene, per prevenire la riduzione dei rifiuti e ridurne la pericolosità, ai

sensi dell'art. 11, comma 1, della l.r.n.9/2010:

1. azioni e strumenti incentivanti o penalizzanti finalizzati a contenere e ridurre la quantità di rifiuti prodotti o la loro pericolosità da parte di soggetti pubblici o privati
 2. iniziative per la diffusione degli acquisti verdi;
 3. campagne informative e di sensibilizzazione rivolte a soggetti pubblici e privati per l'adozione di comportamenti tali da favorire la prevenzione e la riduzione dei rifiuti.
- g) procede, al completamento del primo triennio di affidamento e successivamente con cadenza triennale, anche su segnalazione dei singoli comuni, alla verifica della congruità dei prezzi rispetto alle condizioni di mercato applicate a parità di prestazioni, ai sensi dell'art. 15, comma 2, della l.r. n. 9/2010;
- h) indica uno standard medio di riferimento per la tariffa di igiene ambientale o per la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per i comuni, compreso nell'Ambito Territoriale Ottimale, fino all'approvazione della tariffa integrata ambientale, di cui all'articolo 238 del Decreto Legislativo n. 152/2006, al fine di assicurare l'appropriata copertura dei costi del servizio di gestione integrata dei rifiuti, ai sensi dell'art. 15, comma 4, della l.r. n. 9/2010;
- i) definisce, ai fini dell'affidamento della gestione di cui all'articolo 15, della l.r. n.9 dell'8 aprile 2010, un capitolato speciale d'appalto in ragione delle specificità del territorio interessato e delle caratteristiche previste per la gestione stessa.

ART. 6 - DURATA

La durata della società è fissata fino al 31 (trentuno) dicembre 2030 (duemilatrenta) e potrà essere prorogata con apposita delibera assembleare.

ART. 7 - CAPITALE SOCIALE

Il capitale iniziale della Società è di € 10.000,00 (diecimila) ed è ripartito in quote ai sensi dell'art. 2468 del Codice Civile.

I diritti sociali spettano ai soci in misura proporzionale alla partecipazione da ciascuno posseduta.

Le quote di partecipazione degli enti locali sono determinate, ai sensi dall'art.6 comma 3 della l.r. n.9 dell'8 aprile 2010, nel seguente modo:

- a) 95 per cento ai comuni sulla base della popolazione residente in ciascun comune, quale risulta dai dati dell'ultimo censimento generale della popolazione;
- b) 5 per cento alla provincia appartenente all'ATO.

Il capitale viene sottoscritto nelle seguenti misure:

Comune _____ Abitanti _____ € _____ .

Totale quota Provincia € 500,00 (cinquecento/00)

Totale Quote Comuni € 9.500,00 (novemilacinquecento/00).

Il capitale sociale può essere aumentato, su proposta dell'Organo Amministrativo, con delibera dell'Assemblea dei Soci, la quale fissa di volta in volta le modalità relative.

ART. 8 - PATRIMONIO

Il patrimonio della S.R.R., ai sensi dell'art.7, c. 4 e segg., della l.r. n. 9/2010, comprende il fondo di dotazione, che è sottoscritto da ogni Comune in proporzione alla popolazione servita, nonché gli eventuali conferimenti effettuati dagli enti locali consorziati e le acquisizioni già realizzate o da realizzare dagli enti consorziati con fondi nazionali, regionali o comunitari, relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti. Sono esclusi dal fondo di dotazione i beni già trasferiti ai consorzi ed alle società d'ambito, esistenti alla data di entrata in vigore della l.r. n.9/2010, che accedono alla gestione liquidatoria di cui all'articolo 19, comma 2 della richiamata legge. Il patrimonio di beni mobili ed immobili degli enti locali appartenenti all'ATO, è conferito per la gestione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti secondo le modalità di cui all'articolo 202 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Nei trasferimenti di beni ed impianti di cui al comma 4 dell'articolo 204 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, si tiene in considerazione anche il valore di eventuali contributi pubblici erogati a favore degli stessi. La S.R.R. conferisce in comodato eventuali beni propri o dei propri soci ai soggetti affidatari del servizio integrato di gestione dei rifiuti, che ne assumono i relativi oneri nei termini e per la durata prevista dal contratto di servizio.

La società potrà acquisire dai soci finanziamenti a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso nel rispetto delle normative vigenti.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 21, comma 17, l.r. n°19/2005, dall'articolo 4, comma 2°, lett.c, d, ed e della l.r. n° 9/2010, e dalla normativa vigente per la copertura integrale del costo del servizio di gestione integrata dei rifiuti, ogni Ente consorziato è, comunque, tenuto ad appostare nel proprio bilancio di previsione relativo all'anno successivo la quota di finanziamento fissata nel piano economico e finanziario, e nelle sue revisioni, o deliberata dall'Assemblea dei soci in proporzione alla popolazione servita, entro trenta giorni dalla ricezione della relativa richiesta da parte della S.R.R.

Tale versamento non potrà essere sospeso e ritardato per alcuna ragione.

A titolo di penale per il ritardato pagamento il consorziato sarà tenuto a corrispondere sulle somme dovute interessi al saggio legale, scaduto il termine suddetto di trenta giorni, saranno dovuti gli interessi moratori, nella misura pari al tasso di riferimento, dalla data di costituzione in mora.

Gli oneri per la costituzione ed il funzionamento delle S.R.R. sono posti a carico dei comuni consorziati, ai sensi dell'art. 6, comma 2, della l.r. n.9/2010.

ART. 9 - DOTAZIONE ORGANICA

La S.R.R. assume nuovo personale solo attraverso procedure ad evidenza pubblica, ai sensi del combinato disposto degli artt. 19, comma 9, della l.r. n.9/2010, e 45, comma 2, della l.r. n.2/2007. Nondimeno, ai sensi dello stesso art. 19, comma 9, la S.R.R. non può procedere ad alcuna assunzione di personale fino al 27 aprile 2013.

Nella fase di avvio della S.R.R. , in materia di personale si osservano le disposizioni finali e transitorie previste nell'art.19 della l.r. n. 9/2010.

La dotazione organica della S.R.R. è adottata dal Consiglio di Amministrazione della stessa società ed approvata con decreto dell'Assessore regionale per l'energia ed i servizi di pubblica utilità, con le modalità di cui all'articolo 4, quarto comma, della l.r. 29 dicembre 1962, n. 28, e successive modifiche ed integrazioni.

La mancata definizione del procedimento di approvazione impedisce il ricorso, da parte della S.R.R., a qualsiasi assunzione ed, altresì, all'instaurazione di qualsiasi rapporto di consulenza, collaborazione o incarico esterni, nonché all'instaurazione di rapporti di lavoro disciplinati dal decreto legislativo 10 settembre 2003, n°276. Con il richiamato decreto Assessoriale sono altresì disciplinate le modalità attraverso cui le S.R.R. provvedono al

fabbisogno del personale occorrente alle loro funzioni, ricorrendo in via prioritaria alle procedure di mobilità interna e successivamente alle procedure di mobilità esterna. Nel caso in cui l'attivazione delle predette procedure non sia sufficiente a coprire il fabbisogno necessario, è consentito il ricorso all'assunzione mediante pubblico concorso ai sensi dell'articolo 49 della l.r. 5 novembre 2004, n. 15, nonché dell'articolo 45 della l.r. 8 febbraio 2007, n. 2, e dell'articolo 61 della l.r. 14 maggio 2009, n. 6.

ART. 10 – SOCI

Assumono la qualità di socio della S.R.R., tramite sottoscrizione di quote di capitale sociale, i Comuni ricompresi nel territorio dell'ATO _____, così come individuato ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 8 aprile 2010 n. 9, e la Provincia Regionale di _____. Le quote di partecipazione e le modalità sono previste all'art. 6 della l.r. n. 9/2010 nonché all'art.7 del presente statuto.

ART. 11 - ORGANI SOCIALI

Gli Organi della società sono:

- a) l'Assemblea dei Soci (art. 2479 bis c.c.);
- b) il Presidente;
- c) il Consiglio di Amministrazione (art.2475 c.c.);
- d) Organo monocratico di controllo (art. 2477 c.c.).

ART. 12 - L'ASSEMBLEA DEI SOCI.

Le decisioni dei Soci devono essere adottate mediante deliberazione assembleare ai sensi dell'art. 2479 bis.

L'Assemblea dei soci è tenuta presso la sede Sociale, è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentano almeno la metà del capitale sociale, delibera a maggioranza assoluta e, nei casi previsti dai numeri 4) e 5) del secondo comma dell'art. 2479 del c.c., con il voto favorevole dei soci che rappresentano almeno la metà del capitale sociale.

All'assemblea dei soci, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 2479 e 2479 bis

c.c., è riservata la competenza relativa all'approvazione del bilancio e distribuzione di utili, alla nomina degli amministratori, alla nomina dell'organo monocratico di controllo di cui all'art. 2477 c.c., alle modificazioni dell'atto costitutivo, ad assumere decisioni di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci.

L'assemblea dei soci decide, altresì, sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla loro approvazione.

ART. 13 - VINCOLI

L'Assemblea, regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità delle leggi e dello statuto sociale, vincolano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

ART. 14 - CONVOCAZIONE

L'Assemblea, è convocata mediante lettera raccomandata spedita ai soci almeno otto giorni prima dell'adunanza nel domicilio risultante dal libro dei soci.

L'assemblea verrà convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, o dal Vice Presidente se nominato; in caso di impossibilità dei soggetti così indicati, la convocazione potrà essere operata dal Collegio Sindacale od anche da un socio.

In assenza di formale convocazione, l'assemblea si reputa regolarmente costituita con la partecipazione dell'intero capitale sociale e qualora tutti gli amministratori e sindaci siano presenti o informati della riunione e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento.

ART. 15 - PRESIDENTE - SEGRETARIO DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea, è convocata dal Presidente che la presiede. In caso di assenza o impedimento di questi, dal Vice-Presidente. Mancando od essendo impedito anche quest'ultimo, l'Assemblea sarà presieduta da persona all'uopo designata dagli intervenuti.

Il Presidente è assistito da un segretario a meno che il verbale sia o debba essere redatto ai

sensi di legge da un notaio.

L'Assemblea, nella prima seduta, nomina un segretario scelto tra i soci presenti.

Per le convocazioni successive il segretario ed un supplente vengono eletti stabilmente, tra i segretari comunali o provinciali degli Enti Soci. Se l'Assemblea lo ritiene opportuno può nominare due scrutatori tra gli intervenuti.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono fatte risultare da processo verbale, redatto dal segretario, con le modalità di cui all'art. 2375 c.c., sottoscritto dal Presidente e dal segretario stesso o, in sostituzione di quest'ultimo, da un notaio nei casi in cui la sua presenza per la redazione dei verbali sia richiesta dalla legge.

ART. 16 - DIRITTO DI VOTO- DIRITTO DI INTERVENTO-DELEGA

Il diritto di voto è esercitato dai comuni consorziati, nell'ambito della propria quota di capitale sociale (95%), ai sensi dell'art. 6, comma 6, della l.r. n.9/2010. La Provincia esercita il diritto di voto in proporzione alla quota del capitale sociale posseduta (5%).

Ai sensi dell'art. 6, c.6, l.r. n. 9/2010 nelle votazioni dell'assemblea dei soci ogni comune ha diritto ad un voto ogni 10.000 abitanti e per frazioni oltre 5.000, fino ad un massimo di voti pari al 30% dei voti totali calcolati sulla base della popolazione residente secondo i dati dell'ultimo censimento. I comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti hanno in ogni caso diritto ad un voto. Il numero dei voti complessivi spettanti ai comuni, come sopra determinato, ed in ossequio all'art. 6, c.6, l.r. n. 9/2010, rappresenta il 95% del totale complessivo dei voti spettanti. Il rimanente 5% del totale complessivo dei voti spettanti è attribuito alla Provincia.

Il socio può farsi rappresentare in assemblea con delega scritta e la relativa documentazione è conservata secondo quanto prescritto dall'art. 2478, comma 1, numero 2 c.c.

Spetta al Presidente dell'assemblea verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare il suo svolgimento ed accertare i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

ART. 17 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri scelti fra i sindaci dei comuni soci. La decadenza dalla carica di Sindaco di un comune consorziato fa decadere anche l'eventuale carica di amministratore.

Ai sensi dell'art. 6, comma 4, della l.r. n. 9/ 2010 gli organi della S.R.R. sono individuati ed eletti fra i soci con decisione assunta in sede assembleare ai sensi dell'art. 2479-bis c.c. e con le medesime modalità possono essere revocati.

All'atto di nomina degli amministratori si applicano il quarto e il quinto comma dell'art. 2383 c.c..

Il Consiglio di amministrazione sceglie tra i propri componenti il Presidente, cui spetta la legale rappresentanza della società, ed il vicepresidente che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento. Le relative funzioni sono svolte a titolo gratuito.

ART. 18 - POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Le sedute del Consiglio di amministrazione sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei componenti e le sue deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti. Allo stesso spettano i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria Amministrazione, e segnatamente, ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga più opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, in conformità alle finalità di cui alla l.r. n. 9/2010; restano escluse dalla sua competenza le materie che l'art. 2479 c.c. e le disposizioni di questo Statuto riservano all'Assemblea dei soci.

Sono in ogni caso di competenza dell'organo amministrativo la redazione del bilancio e dei progetti di fusione o scissione, nonché le decisioni di aumento di capitale ai sensi dell'art. 2481 c.c.

ART. 19 - DURATA IN CARICA

Gli amministratori tutti durano in carica per il periodo massimo previsto dall'art. 2383, comma 2° c.c.. Essi comunque sono rieleggibili e possono essere revocati in qualunque momento. E' prevista la decadenza automatica dell'amministratore che risulti assente ingiustificato a tre sedute consecutive del Consiglio o comunque a n. 5 sedute anche non

consecutive in un anno solare.

ART. 20 - CONVOCAZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, o in caso di suo impedimento, dal Vice Presidente. In caso di loro impedimento dovrà provvedervi il consigliere più anziano. L'anzianità è determinata dall'età anagrafica dei consiglieri. La convocazione è fatta nella sede sociale o in altro luogo, purché in Italia, con lettera raccomandata, contenente anche l'indicazione dell'ordine del giorno, spedita almeno 8 (otto) giorni prima della data fissata per la riunione, e per i casi di urgenza, con telegramma da spedire almeno tre giorni prima, presso il domicilio di ciascun consigliere e ciascun sindaco effettivo.

L'espletamento di tale formalità non è necessario quando vi sia la contemporanea presenza di tutti gli amministratori e dei sindaci effettivi. La convocazione ha luogo normalmente una volta ogni 3 (tre) mesi ed ogni qualvolta il Presidente ne ravvisi l'opportunità e quando ne faccia richiesta almeno 1/3 (un terzo) dei membri in carica. Le sedute sono valide maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio d'Amministrazione.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Le deliberazioni concernenti l'acquisto di beni immobili, l'assunzione e/o la cessione di interessenze e partecipazioni, il rilascio del consenso per iscrizioni ipotecarie sui beni sociali, budget annuali stipula di contratti per importi eccedenti e/o diversi rispetto alle previsioni del piano, dovranno essere assunte con voto favorevole della maggioranza assoluta degli amministratori in carica, in caso di parità prevale il voto di chi presiede. Il verbale relativo è sottoscritto dal Presidente che ha presieduto la riunione e dal segretario della stessa.

ART. 21 - SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Se vengono a mancare per dimissioni od altra causa uno o più amministratori è facoltà del Consiglio di Amministrazione provvedere alla loro cooptazione provvisoria fino alla prima assemblea,

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per dimissioni o altra causa, uno o più amministratori nominati dall'assemblea si provvede ai sensi dell'art. 2386 c.c., fermo

quanto previsto dall'art. 6, comma 4, della l.r. n.9/2010.

Qualora per dimissioni o altra causa venisse a mancare la maggioranza degli amministratori, l'intero Consiglio si intende dimissionario e deve convocare immediatamente l'Assemblea per le nuove nomine.

Gli amministratori nominati nel corso del triennio, ai sensi del precedente articolo 19, decadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

ART. 22 - FUNZIONI DEL PRESIDENTE

La rappresentanza legale della Società spetta al Presidente e nei limiti della delega, alle persone con i poteri delegati ai sensi dell'art. 2381 c.c.. Il Presidente ha la rappresentanza legale della Società con firma libera per la esecuzione di tutte le deliberazioni del Consiglio.

Può rilasciare anche a terzi procure speciali per atti o categorie di atti di ordinaria amministrazione predeterminati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è rieleggibile.

Il Presidente:

- a) convoca le Assemblee, ne accerta la regolare costituzione e le presiede;
- b) sovrintende al regolare andamento della Società;
- c) riferisce all'Assemblea sull'andamento della gestione aziendale segnatamente in ordine alla realizzazione degli indirizzi programmatici stabiliti dall'Assemblea stessa e ove necessario ne sollecita l'emanazione;
- d) promuove le iniziative volte ad assicurare una integrazione dell'attività aziendale con le realtà, Sociali, economiche e culturali delle comunità locali;
- e) adotta, sotto la sua responsabilità, in casi di necessità ed urgenza insorti posteriormente all'ultima seduta, i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione e li sottopone alla ratifica del Consiglio stesso nella sua prima adunanza e comunque, entro trenta giorni dalla assunzione.

In caso di assenza o di impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente o dal consigliere anziano. La firma del Vice Presidente o del consigliere anziano fa fede dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

ART. 23 – ORGANO MONOCRATICO DI CONTROLLO.

All'organo monocratico di controllo, si applicano le disposizioni sul collegio sindacale previste per le società per azioni, compresa la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2477 c.c. .

L'Assemblea determina il compenso da corrispondere a detto organo.

ARTICOLO 24 - BILANCIO

L'esercizio Sociale inizia l'1 (l'uno) gennaio e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno. Il primo esercizio finanziario inizia con la data di costituzione della Società e si chiude il 31 (trentuno) dicembre dello stesso anno.

Alla fine di ogni esercizio l'Organo Amministrativo procede alla redazione del bilancio con l'osservanza di quanto previsto dall'art. 2478 bis, comma 1 c.c. .

Il bilancio dovrà essere sottoposto all'Assemblea dei Soci entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario .

Gli eventuali utili della società non sono soggetti a distribuzione tra i soci ma vanno ad accrescere il capitale sociale.

ARTICOLO 25- LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA'

Nel caso in cui , per qualsiasi causa, si debba procedere allo scioglimento della Società, l'Assemblea stabilirà le modalità della liquidazione e nominerà, uno o più liquidatori determinando i relativi poteri, e compensi stabilendo le modalità della liquidazione che potrà prevedere anche la cessione in blocco della azienda o di rami aziendali o beni, nonché l'assegnazione di beni o diritti ai Soci e il riassorbimento del personale proveniente dai comuni, dalle province, dalla regione secondo le modalità di cui all'art. 19, comma 6, della l.r. n.9/2010

ARTICOLO 26 – NORME SULLA TRASPARENZA

Al fine di prevenire il rischio delle infiltrazioni di tipo mafioso o comunque riconducibili alla criminalità organizzata la Società, fermo restando quanto disposto dalla disciplina legislativa in materia, espleta l'attività di competenza in materia di contratti pubblici di lavori, nonché di servizi e forniture nel rispetto delle disposizioni del Protocollo di legalità della Regione Siciliana del 12.7.2005.

La Società, a garanzia dei principi di leale concorrenza e trasparenza nell'espletamento delle procedure di affidamento dei contratti pubblici di competenza e al fine di prevenire fenomeni corruttivi all'interno della sua organizzazione, prevede nei bandi di gara specifiche clausole di tutela, integrative di quelle normativamente previste, tese a responsabilizzare i partecipanti alle gare sulle conseguenze interdittive di determinati comportamenti illeciti.

Le clausole di cui al comma 2 devono essere idonee allo scopo e in armonia con i principi di lealtà, buona fede e correttezza.

Fatta salva ogni altra misura interdittiva e/o sanzionatoria prevista dalla legge o dai contratti collettivi di categoria, non è possibile attribuire al personale dipendente della Società incarichi di responsabilità di qualsiasi genere qualora ricorra una delle condizioni di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) del comma 1 dell'articolo 58 nonché alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'articolo 59 del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, e/o sia accertata la sussistenza di forme di condizionamento, attraverso collegamenti diretti o indiretti con la criminalità di tipo mafioso, tali da compromettere il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione, nonché il regolare funzionamento dei servizi ad esso affidati.

La Società non può, altresì, instaurare rapporti di consulenza, collaborazione, studio, ricerca, o rapporti di lavoro disciplinati dal decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 né può conferire incarico di componente del collegio sindacale o altri incarichi a soggetti esterni nei cui confronti ricorrano le condizioni di cui al comma precedente.

ARTICOLO 27 CONTROVERSIE

Per tutte le controversie nascenti dall'applicazione del presente statuto è competente il foro ove ha sede legale la S.R.R.

ARTICOLO 28 - NORME TRANSITORIE

Il primo Consiglio di Amministrazione, compreso il Presidente e il Vice Presidente, viene scelto al momento della costituzione della Società e resta in carica per tre anni.

ART. 29 - RINVIO

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, valgono le disposizioni della l.r. n.9/2010 e successive modifiche ed integrazioni, delle leggi speciali in materia, e per quanto ivi non contemplato si applicano le norme dettate dal Codice Civile.

Proposta di Delibera di C.C. :

"Costituzione Società Consortile s.r.l. denominata società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti ATO n. 9 Isole Eolie – Approvazione Statuto e Atto Costitutivo – Autorizzazione al legale rappresentante dell'Ente alla sottoscrizione "

Il Segretario Generale

tenuto presente :

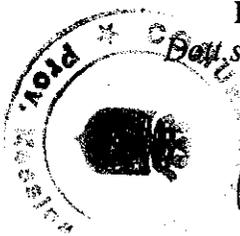
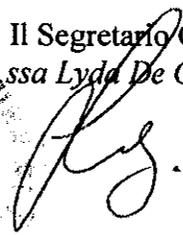
- che i Dirigenti sono direttamente responsabili in via esclusiva, in relazione agli obiettivi dell'Ente, della correttezza amministrativa, della efficienza e dei risultati della gestione;
- che sulla proposta di deliberazione che precede è stato acquisito parere di regolarità tecnica del Dirigente competente;

ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. c) del R.O.G.U.S., esprime:

per quanto di competenza, parere FAVOREVOLE sulla regolarità formale, salva ogni valutazione in ordine al merito tecnico, evidenziando che la sottoscrizione delle quote sociali dell'Ente è subordinata all'assunzione di apposito impegno di spesa.

Lipari, lì 3.10.2012

Il Segretario Generale
Dott.ssa Lyda De Gregorio





COMUNE DI LIPARI

PROVINCIA DI MESSINA

Collegio dei Revisori dei Conti

Prot. n. 34538 del 15 OTT. 2012

Lipari, 15 Ottobre 2012



Al Segretario Generale
Dott.ssa Lyda De Gregorio

e p.c. Al Signor Sindaco

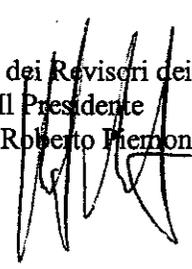
Sede

Oggetto: Parere previsto dall'art.79 del Regolamento Comunale di Contabilità.-

Riscontriamo la Vs prot. n.33841 del 10/10/2012 inviandoVi, qui allegato, il nostro parere in merito alla costituzione di una società consortile s.r.l. denominata società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti ATO n.9 isole Eolie.-

Distinti saluti.-

Il Collegio dei Revisori dei Conti
Il Presidente
Rag. Roberto Piemonte



COMUNE DI LIPARI

PROVINCIA DI MESSINA

Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n.23

L'anno duemiladodici 2012, il giorno tredici (13) del mese di Ottobre, alle ore 10:00 in Lipari, in Via Filippo Mancuso, nei locali messi a disposizione dal rag. Roberto Piemonte, su apposita convocazione del Presidente, si è riunito il Collegio dei Revisori del Comune di Lipari, con il seguente ordine del giorno:

- **Proposta di delibera consiliare per la costituzione di una società consortile s.r.l. denominata società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti ATO n.9 Isole Eolie – approvazione Statuto ed Atto Costitutivo; autorizzazione al Legale Rappresentante dell'Ente alla sottoscrizione.-**

Alla riunione sono presenti:

- Rag. Roberto Piemonte, Presidente;
- Dott. Andrea Bonfante, Componente;

ha giustificato la propria assenza l'altro componente, Rag. Pietro Cucinotta.-

Premesso che, l'Organo di revisione ha ricevuto, in data 10/10/2012, con nota prot. n.33841 del 10/10/2012, la proposta di delibera consiliare per la costituzione di una società consortile s.r.l. per la regolamentazione del servizio di gestione dei rifiuti, predisposta dal Dirigente del IV Settore;

Riscontrato che:

- per la proposta di deliberazione il Segretario Generale ha espresso parere favorevole sulla regolarità formale, evidenziando che la sottoscrizione delle quote sociali dell'Ente è subordinata all'assunzione di apposito impegno di spesa;
- il provvedimento non è stato sottoposto alla valutazione del servizio finanziario in quanto, in atto, non comporta l'assunzione di alcun impegno di spesa;

Considerato che la costituzione dell'organismo societario è prevista dall' Art. 6. comma 1 della Legge Regionale 8 Aprile 2010 che, testualmente, recita: " *In attuazione di quanto disposto dall'articolo 45 della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2, per l'esercizio delle funzioni di gestione integrata dei rifiuti, la provincia ed i comuni ricompresi in ciascun ambito territoriale ottimale costituiscono, per ogni ATO, una società consortile di capitali per l'esercizio delle funzioni affidate alla società stessa con la presente legge. Le società sono denominate 'Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti', con acronimo S.R.R. Alla società consortile non possono partecipare altri soggetti pubblici o privati;*

Visto l'art.79 del vigente Regolamento Comunale di Contabilità,;

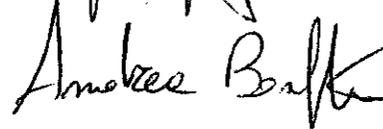
e s p r i m e

- parere favorevole in merito alla proposta di delibera consiliare per la costituzione di una società consortile s.r.l. denominata società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti ATO n.9 Isole Eolie – approvazione Statuto ed Atto Costitutivo - autorizzazione al Legale Rappresentante dell'Ente alla sottoscrizione.

Fa presente che, così come previsto nella proposta di deliberazione e così come evidenziato nel parere del Segretario Generale, il Legale Rappresentante dell'Ente potrà procedere alla sottoscrizione dell'Atto Costitutivo nonché delle quote sociali solo dopo che sarà stato adottato l'apposito impegno di spesa ed approvato il Bilancio di Previsione 2012

La seduta ha termine alle ore 11,00, previa redazione e lettura del presente verbale.

Il Collegio dei Revisori



Amos Boatta

Pareri ai sensi art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e art. 12 Legge Regionale n. 30/2000

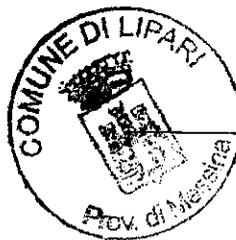
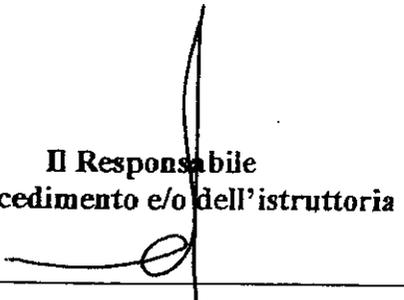
Settore	IV ^o	Servizio	IV ^o
Ufficio	TUTELA AMBIENTALE		

Per la regolarità tecnica si esprime parere:

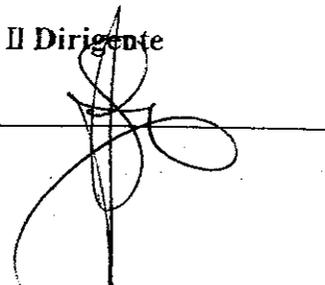
- FAVOREVOLE -

Lipari, li 3 OTT. 2012

Il Responsabile
del procedimento e/o dell'istruttoria



Il Dirigente



SETTORE SECONDO "ECONOMIA E FINANZE"

Per la regolarità contabile, si esprime parere:

Lipari, li _____

Il Responsabile

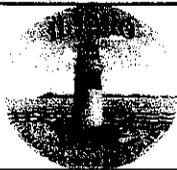
IL SEGRETARIO GENERALE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, lettera c) del R.O.G.U.S. esprime parere:

Id. allegato

Lipari, li _____

Il Segretario Generale



MOZIONE

Al. C

VISTO; la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Costituzione Società Consortile S.r.l. denominata "Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti ATO n. 9 Isole Eolie" - Approvazione statuto Atto Costitutivo autorizzazione al legale rappresentante dell'Ente alla sottoscrizione";

VISTO; che nella proposta di deliberazione al punto 4 è previsto " di autorizzare il legale rappresentante dell'Ente, previa adozione di apposito impegno di spesa da parte del Dirigente Competente, subordinatamente all'approvazione del Bilancio di previsione 2012, di procedere alla stipula dell'atto costitutivo e alla sottoscrizione delle quote sociali dell'Ente, dandogli mandato di apportare eventuali modifiche allo statuto purché di carattere non sostanziale che si dovessero renderne necessarie innanzi al notaio";

VISTO ed accertato che l'atto deliberativo comporta impegno di spesa; quanto a € 7.771,00 quale quota capitale; quanto a € 2.479,00 c.a. per spese di costituzione;

VISTO che le legge Regionale 30 del 2000 prevede che su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile.

CONSIDERATO che la proposta di deliberazione non è munita del previsto parere contabile, ne tantomeno viene indicato il capitolo di bilancio nel quale saranno impegnate le somme

PROPONE

- ✓ Di aggiornare i lavori del Consiglio Comunale;
- ✓ Di inviare la proposta di deliberazione al Dirigente del II settore per il parere di competenza;
- ✓ In alternativa di rinviare la proposta di deliberazione dopo l'approvazione del bilancio di previsione la cui scadenza in atto è prevista per il 31/10/2012.

Gesuele Fonti

CONSIGLIERE COMUNALE

Gesuele FONTI

e-mail gesuelefonti@libero.it

Tel. 335/1200334



GRUPPO CONSILIARE

“IL FARO”

INSIEME SI PUO'

EMENDAMENTO

Art. D

ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE AD OIGGETTO:

Costituzione Società Consortile S.r.l. denominata “Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti ATO n. 9 Isole Eolie” – Approvazione statuto Atto Costitutivo autorizzazione al legale rappresentante dell’Ente alla sottoscrizione.

SI PROPONE DI MODIFICARE LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COME SEGUE

- ✓ Pag. 6 dopo la parola, RITENUTO, modificare come segue: per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti all’interno A.T.O. n. 9 “ISOLE EOLIE” di utilizzare la S.r.l. Eolie per l’Ambiente già costituita dai comuni dell’A.T.O. 9 ISOLE EOLIE che in atto svolge il servizio di gestione dei rifiuti all’interno dell’A.T.O. ME 5, attualmente in liquidazione;
- ✓ Di procedere alla revoca dello stato di liquidazione della Eolie per l’Ambiente S.r.l.;
- ✓ Di adeguare lo statuto della Eolie per l’Ambiente S.r.l. uniformandolo a quello predisposto dal legislatore Regionale, recependo nell’atto di revoca dello stato di liquidazione quanto previsto nello schema di atto costitutivo della costituenda SRR;
- ✓ Di inviare la presente proposta così come modificata ai comuni facenti parte dell’Ambito affinché ognuno per le rispettive competenze adegui la presente proposta di deliberazione;
- ✓ Di riportare le superiori modifiche anche nella parte deliberante del provvedimento;
- ✓ Di dare atto che la presente proposta di deliberazione così come modificata non comporta impegno di spesa.

Gesuele Fonti
Consigliere Comunale



EMENDAMENTO

Art. E

ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE AD OIGGETTO:

Costituzione Società Consortile S.r.l. denominata "Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti ATO n. 9 Isole Eolie" - Approvazione statuto Atto Costitutivo autorizzazione al legale rappresentante dell'Ente alla sottoscrizione.

SI PROPONE DI MODICARE LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COME SEGUE

- ✓ Pag. 5 penultimo capoverso modificare come segue: "nelle votazioni dell'assemblea dei sindaci ogni comune ha diritto a un voto ogni tremila abitanti e per frazioni di oltre duemila, fino ad un massimo pari al 50 per cento dei voti validi calcolati sulla base della popolazione residente, e che i comuni con popolazione inferiore a diecimila abitanti hanno in ogni caso diritto a un voto;

Gesuele Fonti
Consigliere Comunale

Il consigliere Mariano
Basso ha suo l'incarico
responsabile sci. ATO e presidente
Mariano

CONSIGLIERE COMUNALE

Gesuele FONTI

e-mail gesuelefonti@libero.it

Tel. 335/1200334



GRUPPO CONSILIARE

"IL FARO"

INSIEME SI PUO'

ORDINE DEL GIORNO
EMENDAMENTO

All. F

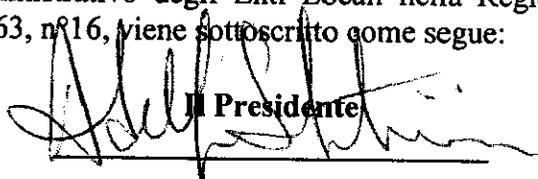
ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE AD OIGGETTO:

Costituzione Società Consortile S.r.l. denominata "Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti ATO n. 9 Isole Eolie" - Approvazione statuto Atto Costitutivo autorizzazione al legale rappresentante dell'Ente alla sottoscrizione.

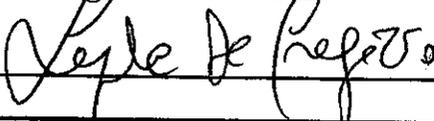
~~INPSGRADIZI LI AMMINISTRAZIONE AD ATTIVARE~~
SI PROPONE DI MODIFICARE LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COME SEGUE
AFFINCHÉ IL QUANTO PREVISTO NELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
~~pag. 5. penultimo capoverso~~ ~~modificare come segue:~~ "nelle votazioni dell'assemblea dei
✓ pag. 5. penultimo capoverso modificare come segue: "nelle votazioni dell'assemblea dei
sindaci ogni comune ha diritto a un voto ogni tremila abitanti e per frazioni di oltre
duemila, fino ad un massimo pari al 50 per cento dei voti validi calcolati sulla base della
popolazione residente, e che i comuni con popolazione inferiore a diecimila abitanti hanno
in ogni caso diritto a un voto;

Gesuele Fonti
Consigliere Comunale

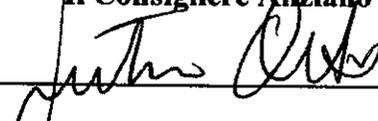
Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n°16, viene sottoscritto come segue:


Il Presidente

Il Segretario Generale



Il Consigliere Anziano



Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del messo,

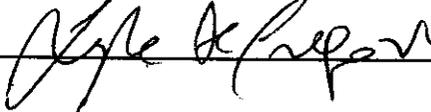
ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n°44 e successive modificazioni ed integrazioni, è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 2 NOV. 2012 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1).

Dalla Residenza Comunale, li 05/10/2012

COMUNE DI LIPARI
Pubblicato all'Albo Pretorio dal 2 NOV. 2012
per 15 giorni consecutivi.
Lipari, R - 2 NOV. 2012
L'impiegata Responsabile
(Dott.ssa Giovanna Sfruti)

IL SEGRETARIO COMUNALE



Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____, ai sensi della legge regionale 3 dicembre 1991, n°44 e successive modificazioni ed integrazioni:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva

è divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

Dalla Residenza Comunale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
